IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXV — N. 236 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Mercoledì 28 Agosto 1907.

La situazione marocchina ed il patto di Algesiras

Abbiamo riportato l'altra mattina, nel nostro fonogramma da Parigi, la notizia della viva impressione che nei circoli diplomatici e politici della capitale francese, ha prodotto un'argomentazione dell'autorevole *Gazzetta di Francoforte* circa la validità o meno dell'Atto di Algesiras sulla situazione che si va attualmente delineando nel Marocco.

La questione è di una importanza, che non può sfuggire a nessuno.

Esaminiamola brevemante per ben chiarirne i termini.

La *Gazzetta di Francoforte* (n. 234 dei 24 corr. edizione serale) occupandosi della questione marocchina, scriveva nel suo articolo di fondo:

« Si chiami come si vuole ciò che attualmente avviene nel Marocco — spedizione o esercizio di funzioni di polizia — nessuno potrà negare che, in verità, si tratta di una guerra. E' altrettanto evidente che i francesi si trovano in una situazione, nella quale non possono più andare nè avanti nè indietro. Non possono indietreggiare perchè darebbero così la vittoria ai marocchini fanatici e sacrificherebbero vita e proprietà di tutti gli europei residenti nel paese sceriffiano. Non possono avanzare, perchè questo costituirebbe una violazione dell'Atto di Algesiras.

« Ma non possono nemmeno restare nella loro attuale posizione, perchè col tempo sarebbero annientati dai continui combattimenti, e perchè lo scopo della loro azione — il ristabilimento della tranquillità e dell'ordine sulla costa — non può esser raggiunto, se non si ristabiliscono la tranquillità e l'ordine nell'interno del paese. Col passare del tempo, ciò diventerà sempre più difficile, perchè la guerra santa porrà in moto sempre più numerose tribù e perchè il Sultano parimenti minacciato da guerra e da tradimento da tutte le parti sta perdendo ogni autorità e ogni forza reale.

« L'atto di Algesiras è basato sul mantenimento dell'autorità del Sultano: venendo a mancare questa, l'atto stesso è con ciò effettivamente annullato. Dato questo stato di cose, la migliore soluzione non sarebbe quella che le Potenze autorizzassero la Francia a considerare, anche dal lato loro, come nullo l'atto di Algesiras ed a portare risolutamente la guerra dalla costa nell'interno? »

Fin qui la *Gazzetta di Francoforte*.

E' esatta l'affermazione, che l'Atto di Algesiras sia diventato virtualmente nullo, dal momento che non impera più nel Marocco l'autorità del Sultano?

Il protocollo generale della Conferenza di Algesiras (Veggasi *Popolo Romano* del 12 aprile 1906) dopo avere enumerato i Sovrani rappresentati alla Conferenza, dice, nell'introduzione, che questi, « ispirandosi all'interesse che l'ordine, la pace e la prosperità regnino nel Marocco e riconoscendo che questo prezioso beneficio non potrebbe essere ottenuto se non con l'introduzione di riforme, basate sul triplice principio *della sovranità di S. M. il Sultano, della integrità dei suoi Stati* e della libertà economica senza qualsiasi disuguaglianza, hanno determinato, *sullo invito che ad essi è stato diretto da S. M. Sceriffiana*, di riunire una Conferenza in Algesiras per arrivare ad una intesa circa le predette riforme e per esaminare i mezzi acconci a procurare le risorse necessarie alla loro attuazione ».

Inoltre il primo articolo dell'atto generale stesso è concepito come segue:

« La Conferenza, *chiamata da S. M. il Sultano* a pronunziarsi sulle misure necessarie per organizzare la polizia, dichiara che le disposizioni da prendersi sono le seguenti ecc. »

Ora se la conferenza, come abbiamo voluto ricordare, fu convocata per invito del Sultano del Marocco, cioè Muley Abdul Aziz, se questi vi partecipò coi suoi delegati, ci pare evidente che i contraenti, nell'atto generale di Algesiras, siano da un lato le Potenze, e dall'altro la persona del Sultano Muley Abdul Aziz.

Certamente, se il Sultano regnante fosse morto in tempo di piena pace; e se lo avesse sostituito regolarmente il principe della sua casa destinato alla successione, le Potenze non avrebbero avuto alcuna ragione di negare al successore la conferma dei patti conclusi ad Algesiras, magari mediante un protocollo addizionale: e quindi non vi sarebbe luogo di discussione. Ma la situazione di oggi non è questa: è ben differente. Il Sultano Abdul Aziz è tuttora vivo e, di forma almeno, ancora regnante: mentre un altro Sultano, Muley El Afid, è stato proclamato a Marrakesch.

Ora come non v'è dubbio, per noi, che rispetto a qualsiasi sultano o pretendente che non sia Muley Abdul Aziz, le potenze non avrebbero alcun dovere di tenersi ai patti stabiliti ad Algesiras; altrettanto non v'è dubbio che non si possa parlare di annullamento di quell'atto fino a che a Fez rimanga la minima parvenza del governo di Muley Abdul Aziz. E c'è ancora ben più di codesta parvenza, perchè quel governo esiste tuttora e resiste ai pericoli che lo circondano.

Dunque l'impegno costituito dall'Atto di Algesiras non può ritenersi già nullo pel solo fatto della situazione che si è ora creata.

Ma allora che cosa dovrà fare la Francia, che cosa dovranno fare le potenze?

A noi sembra che, nella situazione d'oggi, il mantenimento dei patti di Algeciras col Sultano Abdel Aziz, non sia incompatibile con la più efficace repressione, da parte della Francia, di quel movimento che si è manifestato, ad un tempo, nemico della Francia e del Sultano contraente medesimo.

Quindi sembra a noi — a differenza di quanto dice la *Gazzetta di Francoforte* — che non vi sia alcun bisogno di cominciare con lo stracciare il patto di Algesiras per dare alla Francia la facoltà di agire con tutta l'energia e tutti i mezzi necessari per ristabilire l'ordine e garantire la sicurezza degli europei, quand'anche perciò occorra - come forse occorrerà - un'azione più ampia, che non sia la semplice difesa locale dei porti.

A patto — s'intende — che quest'azione non sia poi seguita da occupazioni permanenti e durature.

Politica e diplomazia.

(S) **Parigi**, 26. — Il Presidente del Consiglio, Clemenceau, ha conferito nel pomeriggio coi ministri degli esteri, della marina e dei lavori pubblici. Egli presiederà mercoledì mattina il Consiglio dei ministri.

Un Consiglio di Ministri avrà poi luogo sabato a Rambouillet sotto la Presidenza del presidente della Repubblica.

(S) **Parigi**, 27. — Il *Figaro* annunzia che il Re e la Regina di Spagna passeranno probabilmente alcuni giorni a Parigi al principio del mese prossimo.

(S) **Costantinopoli**, 27. — Sembra che sia stato abbandonato il progetto di inviare una Missione turca a Sofia in occasione del giubileo del Principe di Bulgaria. L'attuazione di tale progetto era stata sempre prorogata, in seguito a questioni di etichetta.

Si assicura che l'Yldiz Kiosk abbia intenzione di cambiare il gran Visir e che avrebbe offerto questo posto a Tewfik pascià, il quale avrebbe rifiutato.

I Principi di Battenberg.

Racconigi, 27. — Alle 10,38 sono partiti per Torino i Principi di Battenberg.

I Sovrani di Spagna a Vienna.

(S) **Parigi**, 27. — Il *Gaulois* ha da Vienna: La data della visita ufficiale dei Sovrani di Spagna a Vienna è stata fissata al 10 ottobre. Essi si fermeranno tre giorni. La Regina si recherà poscia a Baden-Baden per farvi una cura, mentre Alfonso XIII anderebbe a caccia con l'arciduca Federico.

Parla il Kaiser.

(S) **Annover**, 26. — Rispondendo ad una allocuzione del Borgomastro in occasione del suo ingresso solenne nella città, l'Imperatore Guglielmo ha detto fra le altre cose:

« Se fu possibile mantenere così lungamente la pace, lo dobbiamo soprattutto alla volontà ed alla grazia del Cielo ed alla spada delle nostre truppe bene sperimentate. Dio voglia che io riesca a conservare anche in seguito questo pegno prezioso, senza del quale il lavoro anche più intenso del cittadino, del lavoratore, dell'operaio è vano ».

Il Re di Grecia a Parigi.

(S) **Parigi**, 26. — Il Re di Grecia, proveniente da Aix-les-bains, è giunto stasera a Parigi, salutato dal Principe Giorgio e dal personale della Legazione ellenica.

Il Re resterà qualche giorno a Parigi, e quindi si recherà a Copenagen, trattenendovisi un mese.

Un'intervista del Presidente Sturdza

Vienna, 26. — La « Politische Correspondenz » pubblica un'intervista col Presidente del Consiglio rumeno, Sturdza.

Questi esprime la sua fiducia nello sviluppo dell'opera di riconciliazione già iniziata tra la Rumania e la Grecia.

A proposito degli affari di Macedonia, Sturdza rileva la necessità di mantenere integralmente il principio dell'uguaglianza di diritti fra tutte le nazionalità cristiane, che abitano le Provincie macedoni.

Sturdza combatte quindi le critiche contro le probabilità di successo dell'azione delle riforme in Macedonia, dichiarando che sono infondate. Non può disconoscere che le riforme possono soltanto ottenersi con sforzi lunghi e persistenti.

Conchiude condannando severamente ogni appoggio prestato dall'esterno alle violenze locali con lo scopo di fare prevalere aspirazioni nazionali in Macedonia.

Cambon e Bülow.

(S) **Parigi**, 26. — I giornali pubblicano la seguente Nota: Come fu annunciato, l'ambasciatore di Francia a Berlino, Cambon, ebbe un colloquio col Cancelliere dell'Impero germanico, principe di Bülow, a Norderney.

Il colloquio fu dei più cordiali. L'ambasciatore di Francia ed il Cancelliere dell'Impero tedesco poterono constatare il loro accordo e la loro fiducia nelle eccellenti relazioni tra la Francia e la Germania.

(S) **Parigi**, 27. — L'*Eco de Paris* ha da Berlino che la questione delle spese per la spedizione del Marocco e delle indennità finali non è stata sollevata a Norderney; vi furono soltanto parole cordiali.

La neutralità benevola e leale della Germania è stata acquisita. La vera importanza diplomatica del colloquio consiste in questo fatto che le relazioni dei due paesi entreranno nella via interdiplomatica.

DA PARIGI.

(*Fonogramma della notte*).

Parigi 27, ore 2.15 — I telegrammi di questa notte da Tangeri danno come probabile una prossima avanzata del generale Drude, per distruggere completamente il focolare della ribellione.

Qui l'impresa è giudicata assai difficile con le semplici forze di cui attualmente il generale Drude dispone; nè si crede sia possibile avanzarsi fino chi sa dove - di fronte ai marocchini che potranno ripiegarsi per allontanare sempre più i francesi dalla loro base - senza una larga e conveniente preparazione di tutti i servizi; preparazione che richiede tempo. Il che non esclude che possa fin d'ora il generale Drude eseguire parziali puntate offensive fuori delle sue posizioni, senza eccessivamente legarsi ad esse.

— Il Presidente del Consiglio, Clemenceau, ha conferito ieri sera coi ministri Picquart, Pichon e Thomson. Il colloquio è durato circa due ore e si dice che si sia parlato specialmente della questione marocchina.

Una prossima riunione sarà tenuta mercoledì, ed avrà per oggetto di preparare le questioni da esaminarsi nel Consiglio di ministri che si terrà sabato a Rambouillet, al quale assisteranno tutti i membri del Governo.

Parlamenti esteri.

REGNO UNITO.

(S) **Londra**, 26. — (*Comuni*). Il segretario di Stato per le Indie, Morley, rispondendo ad analoga interrogazione, dichiara che la situazione nel Paujab è molto migliorata. Il miglioramento continuerà, saranno sospese le misure di rigore e verranno rilasciati in libertà gli agitatori deportati a Maderley, purchè questi assicurino di non suscitare nuovi disordini: altrimenti cadranno sotto il rigore della legge contro i movimenti insurrezionali.

(S) **Londra** 27. — Chiamata in discussione la legge agraria si respingono con una piccola maggioranza la maggior parte degli emendamenti apportati dai Lordi.

(S) **Londra** 27. — *Lordi*. — Si approva con 98 voti contro 14 il progetto di legge che permette il matrimonio del vedovo colla cognata.

Si approva poscia con 138 voti contro 31 il progetto di legge presentato dal Governo relativo alla valutazione delle terre in Scozia.

LA CONFERENZA DELL'AJA.

Per l'arbitrato obbligatorio.

(S) **L'Aja**, 26 — Il Comitato di esame per l'arbitrato obbligatorio si è riunito nel pomeriggio sotto la presidenza di Bourgeois.

Il delegato degli Stati Uniti, Porter, ha dichiarato di aver ricevuto nuove istruzioni che gli permettono di presentare una proposta in favore dell'arbitrato obbligatorio.

Porter ha letto una proposta che — oltre a due articoli generali che consacrano il principio dell'obbligatorietà dell'arbitrato approvato all'unanimità nell'ultima seduta — comprende una lista dei casi nei quali l'arbitrato sarebbe obbligatorio: analoga a quelle contenute nelle proposte inglese e portoghese.

Il Comitato ha deciso di far stampare e distribuire un quadro generale di queste proposte e di tutte le altre che mirano all'arbitrato obbligatorio.

Figurerà in tale quadro anche la proposta letta oggi dal delegato austro-ungarico.

La prossima seduta è fissata a giovedì.

La proposta dell'Austria-Ungheria.

(S) **L'Aja**, 2» — La proposta transazionale austro-ungarica presentata iersera da Merey al comitato di esame consiste in una mozione in cui la Conferenza riconosce dapprima la possibilità di applicare il principio dell'arbitrato obbligatorio per certi trattati internazionali o per parti di trattati stessi.

Trattandosi soprattutto di materie tecniche, e considerando che la Conferenza non ha alcuna conoscenza dei particolari tecnici che le sono necessari per approfondire tale materia, la mozione ritiene che la Conferenza abbia bisogno di uno studio tecnico speciale preventivo presso i Governi, i quali si comunicheranno il risultato di tale studio tecnico entro il termine di un anno, per il tramite del Governo dei Paesi Bassi, onde potere arrivare su questa base a stipulazioni definitive.

INGHILTERRA E RUSSIA.

(S) **Berlino**, 26 — Il « Berliner Tageblatt » riceve da Pietroburgo che là corre voce di un prossimo incontro fra lo Czar e Re Edoardo VII.

Le ingenti domande di nuovi capitali.

Nell'ultimo fascicolo dell'*Economiste* Paolo Leroy-Beaulieu, torna sopra un argomento già da lui sfiorato e del quale anche il nostro giornale si è occupato: l'enorme, esagerato sviluppo che imprese industriali hanno assunto rispetto al capitale disponibile.

Già sullo scorcio del 1906, si cominciò ad avvertire qualche imbarazzo di questo eccessivo movimento d'espansione industriale in tutto il mondo. Da un lato, il rialzo della maggior parte delle materie prime, specie tessili e metalli, dall'altro lato le formidabili richieste di capitale che facevano od annunziavano gli Stati Uniti: questi due fatti concomitanti, parevano costituire un fenomeno anormale. In pari tempo, lo sconto e il saggio dei riporti divenivano tesi dovunque in misura inusitata.

Più specialmente il fatto si accentua negli Stati Uniti ed in Germania: ma negli Stati Uniti sopra tutto.

Gli americani si sono ostinati a voler contrarre prestiti per somme colossali, ed hanno aggravato la situazione. Circostanze politiche, quali le misure severe del Roosevelt contro gli abusi dei *trusts*, hanno aggiunto a tale situazione un nuovo elemento morale perturbatore.

In tal modo si è giunti alle attuali difficoltà che si ripercuotono, per la solidarietà dei mercati, su tutto il mondo.

Gli Stati Uniti, oltre allo sviluppo enorme dato alle imprese industriali, avevano anche ideato di costruire nel corrente anno 1907 circa 25,000 chilometri di nuove ferrovie e di consacrare inoltre un miliardo e cento milioni di dollari (... miliardi di lire nostre !) sempre nel corso dell'anno corrente, al miglioramento delle linee esistenti.

E' più che probabile che la maggior parte se non la totalità, di queste spese sarebbe stata anche rimunerativa ed avrebbe costituito un buon impiego. Ma non doveva essere difficile agli Stati Uniti comprendere che essi non possedevano, ed anzi non esisteva in tutto il mondo, una somma di risparmi disponibili nemmeno approssimativa a quella che essi richiedevano. Gli americani non se ne sono dati per intesi, ed hanno perseverato nei loro progetti, gettando il turbamento nella ripartizione del risparmio di tutto il mondo, senza neppure realizzare i loro disegni.

Bisogna ritornare a questa verità economica fondamentale, invano negata dal socialista americano Enrico Georges, che il *capitale limita l'industria*, nel senso che questa non può estendersi al di là dei limiti del capitale disponibile e non si può dare e crear lavoro di là da questi limiti. Ciò è vero di un privato, come di una nazione presa isolatamente, come dell'insieme delle nazioni nel loro complesso.

Nel primo semestre del 1907 gli americani hanno tentato anche, senza però riuscirvi, nuove importanti emissioni: ed hanno con ciò contribuito a sollevare il saggio dell'interesse e, quindi, a determinare un ribasso, dopo l'eccessivo rialzo, di molti valori.

Questo fatto, ripercuotendosi sui vari mercati, ha contribuito a determinare quella depressione che attualmente si fa sentire su tutte le Borse.

Ma se si considera appunto la causa principale di questo fenomeno, non pare ci sia ragione di allarmarsene soverchiamente; perchè, in sostanza, si tratta di una situazione di cose per le quali sul mercato vi è una larga domanda di capitale a condizioni molto rimunerative.

Da un quarto di secolo, cioè dal 1880-1885, non vi è stata mai come ora una richiesta di capitali a condizioni più vantaggiose pei possessori.

Bisogna risalire ai cinque o sei anni che seguirono la guerra franco-tedesca, per trovare una situazione analoga.

Non vi è nulla che assomigli oggi al krach del 1882: le circostanze sono affatto diverse.

Il crollo dei valori, allora, fu determinato dall'abuso che si era fatto e dal credito per ogni sorta di imprese chimeriche ed improduttive. Oggi si tratta di larghi capitali che si chiedono per affari seri e rimunerativi; e nessuna Banca, almeno in Europa, è scossa o minacciata, come avvenne allora della Baring.

Dalla crisi attuale potranno uscire con la testa rotta alcuni speculatori; ma per i capitalisti prudenti, che hanno economie effettive da investire e che non speculino allo scoperto su capitali inesistenti, il deprezzamento momentaneo e passeggiero di alcuni titoli — dovuto al sorgere di nuovi campi d'impiego più rimuneratori ed a nuove domande di risparmio — sarà compensato largamente dalla facilità di ottenere impieghi più vantaggiosi per i loro risparmi.

Agitazioni agrarie in Irlanda

(S) **Longfort**, 27 (Irlanda) — Il deputato Farrel e quaranta altre persone sono state arrestate stamani alle 3.

Tali arresti si riferiscono alle agitazioni che si manifestano contro la legge agraria.

ECONOMIA E STATISTICA

I fallimenti in Inghilterra.

Il *Board of Trade* pubblica il consueto rapporto relativo ai fallimenti commerciali, durante l'anno 1906.

Questi ammontarono a 4436 per un importo complessivo di crediti di sterline 5,133,325 (oltre 125 milioni di lire italiane).

Tali cifre indicano una diminuzione di 328 fallimenti e di 11,333 sterline in confronto delle corrispondenti dell'anno precedente. Il maggior numero di fallimenti fu dato dai commercianti di coloniali o di commestibili (971); vengono poi le ditte impegnate nell'edilizia (858); i birrari ed i vinattieri (430); i negozianti di metalli (364); i negozianti di pellami ed affini (320); gli agricoltori (318); i fornai (225) ed i macellai (200). Due sole banche fallirono nel corso del 1906.

Fra i falliti vi sono 504 donne, delle quali 216 maritate, 194 vedove e 94 zitelle.

Si conclusero concordati per un complesso di sterline 2,792,886.

I disastri ferroviari.

Lo stesso *Board of Trade* pubblica la statistica annuale degli accidenti alle persone avvenuti lungo le linee ferroviarie britanniche durante l'anno 1906. In causa di accidenti, causati da movimenti di treni, da manovre ferroviarie ecc., morirono, nel corso dell'anno, 1169 persone e 7312 rimasero ferite. In tre soli accidenti, uno scontro e due deviamenti, morirono 58 persone: i passeggeri uccisi o feriti da movimenti di treni e di veicoli nelle stazioni furono rispettivamente 198 e 1942.

Un'analisi di queste cifre mostra che il 57 per cento delle persone uccise furono vittime di disgrazie imprevedibili, il 32 furono vittime della propria disattenzione, il 6 della inosservanza dei regolamenti ed il rimanente 5 per cento di cause varie.

Il personale ferroviario figura nel numero dei morti con 438 vittime e nella cifra dei feriti con 4925 persone.

274 persone furono uccise mentre tentavano di attraversare i binari ed i casi di suicidio furono 181.

In media si conta un morto per accidente ferroviario, ogni 40,486 viaggi di treni ed un ferito ogni 1,224,545 viaggi.

Le grandi manovre

IL TEMA GENERALE.

(*Servizio speciale del* Popolo Romano)

Borgomanero, 27, ore 9.15. — Eccovi il supposto generale all'inizio delle operazioni:

« L'esercito nazionale trovasi impegnato con la maggior parte delle sue forze contro l'avversario al di là del confine occidentale. Una colonna rossa, scesa dal Sempione, respinti i reparti avanzati del partito azzurro, occupa Domodossola e si spinge con la sua cavalleria fino ad Ornavasso; mentre un'altra colonna di rossi, superata la resistenza di Bardi, sbocca dalla Valle d'Aosta su Ivrea, occupando Zubiena e spingendo reparti di cavalleria fino a Cerrione.

« Il partito nazionale raccoglie le sue forze a Novara ».

La dislocazione iniziale.

La sera del 27 agosto, all'inizio cioè dello stato di guerra, i due partiti contrapposti avevano la seguente dislocazione:

Partito rosso.

Quartier generale d'armata (T. gen. Majnoni): *Domodossola*.

III Corpo d'armata (T. gen. Costantini). Q. generale: *Domodossola*.

Artiglieria delle truppe suppletive (24 pezzi) - *Domodossola*;

V Div. (T. gen. Nava) *Villa D'Ossola-D'Aronzo*;

VI Div. (T. gen. Bellini) *Piaggio Noga*;

rispettivamente sulla sinistra e sulla destra del torrente Ovesca, alla sua congiunzione col Toce.

11° regg. bersaglieri in avanti, *Pallanzeno*.

I Corpo d'armata. (T. gen. Barbieri) Q. generale *Ivrea*.

Artiglieria delle truppe suppletive (24 pezzi), *Cascinette-Mena*, a cavallo della strada Ivrea-Cavaglià;

I Div. (T. gen. Ponza di San Martino) *Bollengo*;

II Div. (T. gen. Valcamonica) *Zabiena*.

Le due Divisioni separate dal massiccio della Sura, puntano rispettivamente su Cavaglià e Salussola.

1° regg. bersaglieri sulla sinistra della II Divisione a cavallo della strada Zubiena-Mongrando.

Cavalleggeri Monferrato - (24 squadroni) sulla sinistra dell'Elvo a *C. Rossetti* - 4 squadroni sulla destra dell'Elvo, alla sua congiunzione con l'Olobbia a *Cervione*.

Partito azzurro.

Quartier generale d'armata (T. gen. Rogier) *Novara*.

II Corpo d'armata (T. gen. Goiran) *Novara*.

III Div. (T. gen. Vicino-Pallavigino), *Agognate*, a ovest sulla sinistra della strada Novara-Varallo;

IV Div. (T. gen. Radicati), *Veveri*, ad est sulla strada Novara-Oleggio-Domodossola;

Artiglieria delle truppe suppletive: nell'intervallo tra le due Divisioni;

VII Div. (M. gen. Sapelli), ad ovest di Novara ed all'indietro sulla direttiva Novara-Varallo;

Div. di cavalleria (M. gen. Mattioli, ad est di Novara ed all'indietro sulla direttiva Novara-Oleggio;

4° regg. bersaglieri: nell'intervallo tra la IV Divisione e la Divisione di cavalleria.

LA PRIMA GIORNATA.

Il sunto degli ordini per il giorno 28 è il seguente:

Partito azzurro — Riparti di truppe delle varie armi sono avviati sulle alture tra i laghi Maggiore e d'Orta e ad Ovest di quest'ultimo per trattenere l'avanzata del nemico proveniente da Domodossola. La cavalleria è inviata in esplorazione nel settore tra Cavaglià e la Sesia.

Partito rosso — Il III Corpo d'armata avanza, spingendo riparti di truppe leggiere lungo le rive del lago d'Orta e sulla sponda occidentale del lago Maggiore. Il I Corpo d'armata muove coprendosi verso la pianura con numerosi riparti di cavalleria e fanteria.

Previsioni per il 28: Sulla linea Novara-Domodossola sono probabili scontri di reparti azzurri in difesa avanzata con ciclisti e cavalleria rossi, nel terreno fra i laghi Maggiore e d'Orta e ad Ovest di questo.

Sulla linea Novara-Biella sono probabili scontri tra i riparti di cavalleria azzurra e riparti di fanteria e cavalleria rossi, nel terreno ad Est di Biella in pianura e sui monti: sono pure probabili scontri tra ciclisti e cavalleria dei due partiti, in Val di Sesia, verso Romagnano ed a Nord.

Borgomanero, 27, ore 10,15 — Sembra che i comandanti dei due partiti seguiranno una tattica temporeggiatrice e non precipiteranno una risoluzione.

Il gen. Saletta, direttore superiore delle manovre, ha visitato ieri tutti gli uffici ed i servizi.

Oggi egli ha ricevuto successivamente gli ufficiali a disposizione della direzione, gli ufficiali esteri ed i generali giudici di campo.

Le truppe hanno ultimato il loro concentramento.

La partenza del Re da Racconigi.

(S) **Racconigi**, 27 — S. M. il Re è partito alle 14.10 in automobile diretto a Gattigo, ove soggiornerà durante le grandi manovre.

Con treno speciale, alle ore 14.35, sono partiti per Borgomanero, diretti a Gattigo, il Ministro della Real Casa, generale Ponzio-Vaglia, il marchese Borea d'Olmo e i componenti della Casa militare del Re.

Essi attendaranno alla Villa Leonardi Sua Maestà, che è accompagnata dal primo aiutante di campo generale, generale Brusati.

Il Conte di Torino.

(S) **Borgomanero**, 27. — S. A. R. il Conte di Torino, che assisterà alle grandi manovre al seguito di S. M. il Re, ha fatto oggi visita al direttore delle manovre, generale Saletta, in Borgomanero ed al Ministro della guerra, generale Viganò, in Arona.

La Commissione d'inchiesta.

(S) **Borgomanero**. 27. — La Commissione d'inchiesta ha visitato ieri i magazzini di rifornimento viveri del Partito Rosso in Domodossola.

Stamane il presidente e quattro membri hanno visitato in Novara il panificio avanzato con forni modello 1897 del Partito Azzurro, esaminando il pane e le farine ed informandosi sulla provenienza dei grani e il tasso dell'abburamento, ed hanno assistito pure al caricamento del pane su due *camions* e si sono fatti inviare all'albergo quattro razioni di pane di diversa ora di cottura.

Francia e Spagna nel Marocco.

Informazioni dell'amm. Philibert.

(S) **Parigi**, 26. — L'ammiraglio Philibert telegrafa in data di ieri:

La situazione politica è calma. Muley Afid avanza da Marrakesch senza che si conosca esattamente quali siano le sue intenzioni.

Gli europei di Fez sono attesi il 28 corr. e si imbarcheranno sul « Du Chayla ».

(S) **Parigi**, 27 — L'ammiraglio Philibert telegrafa al Ministero della marina in data d'oggi:

Lo scarico del trasporto *Nievre* è terminato ieri.

Il *Nievre* arriverà ad Orano il 28 con undici soldati tra feriti e malati.

La situazione politica è calma in tutti i porti.

Intorno a Casablanca si notano movimenti di cavalieri marocchini, ma le ricognizioni fatte non hanno incontrato resistenza.

Le incertezze della situazione.

Tangeri, 27. — Nei circoli ufficiali indigeni regna una certa inquietudine per l'avvenire.

Non si è ancora ricevuto l'annunzio ufficiale della proclamazione di Muley Afid.

I Ministri sceriffiani che si trovano a Tangeri avrebbero inviato un emissario a Fez per chiedere istruzioni e per sapere se a Tangeri vi è ancora il Maghzen.

Parigi, 27. — La *Petite Republique* afferma, a proposito della proclamazione di Muley Afid, che il Governo francese si limiterà nella sua azione, non volendo intervenire nella politica interna del Marocco.

Fino a nuovo ordine, Abdul Aziz è sempre considerato Sultano del Marocco.

Londra, 27. — Lo *Standard* dice che la situazione al Marocco richiede una decisione immediata e che il momento sembra opportuno per essa. Dal punto di vista internazionale, bisogna che l'Europa stabilisca che la Francia è la sola Potenza in grado di esercitare una pressione efficace e debba perciò essere definitivamente incaricata di difendere gli interessi internazionali nel paese.

Le truppe marocchine chiedono la paga: il Minist. della guerra senza fondi.

Tangeri. 27 — Le truppe marocchine, alle quali si devono gli arretrati del soldo, hanno presentato iersera un reclamo al Ministro della guerra.

Questi si è dovuto procurare il danaro necessario immediatamente chiedendo alla Legazione francese un piccolo prestito da prelevarsi dalla succursale della Banca.

La Banca non ha rifiutato di pagare, ma ha chiesto una dilazione; siccome però la richiesta di denaro era urgente, la pratica è stata fatta presso la Legazione di Francia da Mohamed El Torres, il quale ha chiesto di designare una Banca capace di fare un anticipo.

La Legazione ha designato la Compagnia Algerina, che ha accettato e che ha autorizzato la sua succursale di Tangeri ad anticipare la somma.

Il primo acconto è stato consegnato, il resto lo sarà dopo un minuzioso controllo delle spese.

Tale somma è stata prestata sulla garanzia personale dei membri che compongono la delegazione sceriffiana: Mohamed El Mokri, El Guebbas e Mohamed El Torres.

Intorno a Casablanca.

Parigi, 27. — Il *Journal* ha da Casablanca: Si conferma che i francesi si spingeranno a 12 chilometri più al sud di Casablanca, dove sono riuniti 4000 marocchini, che possono fornire circa 200 combattenti.

Taddert è divenuto una specie di quartiere generale e un mercato, dove i ribelli hanno messo le loro provvigioni.

E' probabile che la distruzione di Taddert provocherà la fuga definitiva delle tribù; e che, se non si verificherà un intervento di Muley Afid, l'affare di Casablanca entrerà in un periodo di negoziati e di pacificazione.

Londra, 27 — Si ha da Casablanca:

Da tre giorni si constata una vera calma nelle operazioni militari a Casablanca, ciò che prova che gli arabi hanno ricevuto una buona lezione il 21.

Infatti hanno avuto un numero maggiore di morti di quanto si credeva.

Tuttavia agli avamposti le scaramuccie continuano contro i saccheggiatori ed i fanatici.

Corre voce che gli arabi attaccheranno la città; ma tale eventualità è ritenuta improbabile.

Nel pomeriggio di ieri due compagnie con pezzi da montagna fecero una ricognizione fino a parecchi chilometri dal campo, ma i marocchini non ebbero alcuno scontro col distaccamento.

Si comprende difficilmente perchè i marocchini non piombino in grande numero contro gli assalitori.

Pattuglie di « spahis » percorrono i dintorni: i « goumiers » combattono con entusiasmo i loro nemici ereditari, i marocchini, e rendono grandi servigi, soprattutto segnalando i movimenti nemici.

L'opinione che prevale qui è di attendere per compiere operazioni offensive che tutti gli europei abbiano lasciato Fez o siano al sicuro.

Le perdite francesi sono 5 morti e 2 ufficiali e 30 uomini feriti.

Si dice nei circoli commerciali e consolari che la gente dei Mednnia, comprendente parecchie tribù dei dintorni di Casablanca, abbia deciso di non attaccare nuovamente le truppe francesi: ma di attaccare bensì le tribù lontane, le cui costruzioni non hanno sofferto per la guerra, alla quale quelle tribù saranno sempre ostili.

Tuttavia si tratta di congetture perchè tutto lo avvenire è incognito.

Fez minacciata di saccheggio.

Tangeri. 27. — Informazioni da Fez in data del 23 corr. recano: I kabili circondano il villaggio di Sebou, a tre leghe dalla capitale, e chiedono che si dia loro denari, munizioni e viveri, altrimenti minacciano di mettere la città a saccheggio.

La notizia della proclamazione di Muley Afid è conosciuta, ma nessuno osa commentarla.

Le colonie europee lasciano Fez.

Tangeri, 27. — Secondo notizie da Fez in data del 23 corr. la partenza dei francesi, degli spagnuoli e degli inglesi sembrava fissata al 24.

E' verosimile che la partenza abbia avuto luogo a questa data, perchè il corriere incaricato di portare le notizie non doveva partire da Fez che dopo la partenza degli arabi. Tutte le misure sono state prese per assicurare l'incolumità degli europei durante la strada.

Il « Du Chayla » si recherà a Larrache il 30 corr. per attendere gli europei che devono venire a Tangeri. Gli italiani e i tedeschi hanno dovuto lasciare Fez oggi.

Si segnala un grande disordine nel Maghzen.

Un Consiglio di Ministri a Madrid: una nota spagnuola.

(S) **Madrid**, 27 — Il Consiglio dei Ministri si è riunito iersera ed ha esaminato una lettera del comandante Santolalla relativa alla situazione a Casablanca.

All'uscita i Ministri hanno mantenuto il solito riserbo.

Il Ministro della marina ha dichiarato nondimeno che il Consiglio aveva preso decisioni circa il Marocco, ma che il loro carattere delicato non permetteva di rivelarle.

(S) **San Sebastiano**, 27 — Una nota è stata inviata ai Ministri sceriffiani.

Essa richiede a nome dei Governi francese e

spagnuolo misure energiche per l'organizzazione della polizia nei porti marocchini, conformemente all'Atto di Algesiras.

Nella Colonia inglese di Tangeri.

(S) **Tangeri** 27 — La petizione della Colonia inglese al ministro britannico fa rilevare che le misure prese dal Governo inglese per la protezione dei sudditi britannici e dei loro beni è insufficiente, attesochè non vi è nella rada di Tangeri che un incrociatore francese e uno spagnuolo con 500 uomini circa di truppa.

I firmatari della petizione annunciano che la popolazione a Tangeri è considerevole, e che l'estensione della città è grande: e per conseguenza occorrono un maggior numero di navi di quello attuale e specialmente navi da guerra per infondere fiducia nella Colonia.

Le spese della spedizione

(S) **Parigi** 27 — Il corrispondente dell'« Echo de Paris » da Berlino rileva che le spese della Francia al Marocco aumentano e che certamente il Governo francese dovrà preoccuparsi di negoziare con la Germania e con la Spagna la questione delle indennità finali.

Nessun negoziato per modificare l'Atto di Algeciras

(S) **Parigi** 27. Si legge nel « Petit Parisien »: Non crediamo che il Governo abbia considerato la eventualità di un rimaneggiamento dell'Atto di Algeciras, e siamo certi che non ha mai intavolato negoziati a questo scopo, come si è detto.

Un commento russo.

(S) **Pietroburgo**, 27. — Commentando gli avvenimenti marocchini, lo *Slovo* ed altri giornali dichiarano che la Francia deve condurre a buon fine la campagna se vuole che il suo prestigio e quello degli altri europei nell'Africa del Nord sia mantenuto.

Notizie varie.

Londra, 27. — Telegrafano da Tangeri al *Times* in data di ieri: Si dice che le truppe sceriffiane che hanno combattuto contro le tribù degli El Kmas si ritirino su Alcazar.

Note bibliografiche

Les Mères - Caterina Spadaro — Dora Melegari — Ed. Felix Juven - 122, Rue Reaumur - Paris.

Scrivere un romanzo è cosa alla quale molti si accingono, ma portarlo a compimento con la lucidità di concetti e con la naturalezza che Dora Melegari ha posto in questo suo lavoro è cosa alla quale ben pochi riescono.

Per sincerità di critica convien dire che il tipo della protagonista è talmente nobile ed elevato che è quasi impossibile ritrovarlo nella nostra società. Ma l'autrice ha voluto provare sopra tutto come il cuore di una madre possa raggiungere il sublime della rassegnazione e concepire in silenzio atti di eroismo pel mondo inconcepibili.

Ciò posto come studio psicologico essa è dunque riuscita perfettamente nell'intento: nè meno ben descritti sono i caratteri di Maffeo e Paolo Spadaro, la fredda personalità di Laura e la passiva e malinconica figurina di Angelica.

Il lavoro è scritto in francese, lingua che l'autrice adopera famigliarmente come l'italiano e l'edizione del volume non solo elegante, ma un vero capolavoro di correzione.

Come posso divertirmi? — F. Gelli — Ulrico Hoepli, Editore - Milano.

E' questa una piccola enciclopedia di giuochi mossi e tranquilli da eseguirsi in città e in campagna. Non un libro ove siano raccolte alla rinfusa descrizioni di trattenimenti più o meno conosciuti, ma uno studio sopra passatempi ed esercizi fatto con criterio storico, narrandone le origini e l'evoluzione attraverso i tempi.

Illustrano il testo 276 figure delle quali talune interessantissime, perchè rilevate da antiche incisioni.

Possedendo uno spirito brillante, dopo aver letto questo volume non è difficile riuscire a diventare l'*enfant gaté* della società nelle lunghe sere autunnali.

Capitano Bombax — Enrico Novelli — Casa Ed. L. Scotti e C. - Roma.

Yambo non ha voluto lasciar trascorrere l'estate senza rallegrare i suoi giovani amici.

Con questo libro che innumerevoli ed indovinate incisioni rendono ancor più attraente, egli narra le avventure più che meravigliose di un tipo tanto originale che può passare per un eroe di altri mondi.

Nulla d'immorale, neanche uno stile troppo ricercato: un vero libro per spiriti giovani, combinato in modo da divertire i ragazzi, far restare a bocca aperta i bimbi e (perchè no!) far sorridere anche le mamme.

Atti del Governo.

La *Gazz. Uff.* del 27 contiene:

Nomine e promozioni negli Ordini dei Ss. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia.

Rel. e RR. DD. che autorizzano prelevamenti di somme dal fondo « spese impreviste » dello stato di previsione della spesa del Min. del Tesoro per l'eserc. finanz. 1907-908.

R. D. che istituisce alcuni posti di archivista nel ruolo organico del personale d'ordine delle intendenze di finanza.

R. D. che approva l'annesso regolamento per la tassa camerale a Girgenti.

R. D. che istituisce in Varese due Collegi di probiviri, uno per l'industria edilizia e l'altro per quella delle pelli.

RR. DD. riflettenti l'applicazione di tassa di famiglia.

Rel. e R. D. per lo scioglimento del Cons. Com. di Montecatini Valdinievole (Lucca).

Elenco delle dichiarazioni pei diritti d'autore sulle opere dell'ingegno inscritte nel Registro generale del Min. d'Agr. Ind. e Commercio per la 2ª quindicina di maggio 1907.

R. Marina — I capitani medici Gennaro Miranda e Alfonso Oliva sono sbarcati dai piroscafi « Canopic » e « Re d'Italia ».

Il cap. medico Francesco Candela imbarca a Genova sul « Mendoza » per Buenos Ayres in servizio di emigrazione.

Il t. medico Stefano Serra è sbarcato a Genova dal « Sannio ».

Il t. di vasc. Bernardo Micchiarsi è autorizzato a fregiarsi della medaglia d'Africa.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio).

Nell' Alta Italia.

Uno scontro

Como, 27 — Iersera alle 16, un treno merci partito di qui, investiva un altro treno merci fermo all'imbocco della galleria di Monte Olimpino. Cinque vagoni deviarono e uno di questi andò in pezzi.

Nessuna disgrazia di persone.

Nell' Italia Centrale.

Pisa, 26 — Oggi dinanzi al Pretore, si svolse l'ultimo processo contro gli arrestati durante lo sciopero generale.

Vi assistè un pubblico numeroso. Due, certi Ferrini e Grassini, imputati di impedimento di lavoro furono assolti.

Gli altri, per oltraggio ebbero le seguenti condanne: Olinto Poscanti, giorni 94 e 250 lire di multa, Mattei Gustavo 20 giorni, Piola Buffo 30 giorni; Dello Strologo Guido e Belli Bianis Garibaldo, giorni 25.

— Stasera fuori Porta Nuova, un gruppo di teppisti minacciò ed ingiuriò il sacerdote Castelli Gigliante che in compagnia d'un padre conventuale di S. Francesco ritornava dal Camposanto.

Il Castelli visto che volevano batterlo in un fosso vicino reagì e impegnò una seria colluttazione.

L'intervento di alcuni cittadini impedì conseguenze più dolorose.

La salma del cardinale Taliani.

Ascoli-Piceno, 27, ore 12 — Proveniente da Montegallo accompagnata dal parroco, dalle confraternite e dai famigliari, stamane è giunta a Porta Romana in un carro di prima classe la salma del cardinale Taliani.

Sono state celebrate le esequie nel Duomo, da mons. Sili, elemosiniere pontificio.

Pel trasporto al Cimitero precedevano il feretro le confraternite, i cappuccini, il capitolo. Seguivano il sindaco, il prefetto, De Marzi in rappresentanza della deputazione provinciale, il maggiore d'artiglieria Carpinani, il tenente colonnello Galliano, comandante del presidio, il capitano dei carabinieri Bracciforte, mons. Sili in rappresentanza del Pontefice, e molti assessori e consiglieri comunali.

Seguiva pure il ricreatorio Cantalamessa per le orfanelle.

Alla Porta Cappuccina il corteo si è sciolto. Il feretro è stato accompagnato al cimitero dai famigliari e dalle confraternite.

Nel trigesimo si celebreranno solenni funerali.

Nell'Italia Meridionale.

Taranto, 26 (*Karlos*) — Non pochi ricorsi eran pervenuti alla Sotto Prefettura per una bisca in via De Cesare.

La P. S. avea varie volte cercato di sorprendere i frequentatori, ma dovette abbandonar l'idea, perchè essi venivano messi in sull'avviso da persone, che pervenivan le mosse degli agenti incaricati di tale servizio.

Finalmente ieri sera dopo un appostamento di parecchie ore gli agenti piombarono inaspettati nella bisca, però la porta era assicurata da una catena di sicurezza per cui gli agenti non potettero penetrare subito nel locale ed i giuocatori ebbero tutto il tempo di allontanarsi da una uscita opposta.

Venne però elevata contravvenzione contro il detentore della bisca.

— Ieri venne ricoverata in questo ospedale la moglie di un capo tecnico dell'Arsenale, la signora Mazziol Maria di anni 36 da Venezia con sintomi di avvelenamento.

L'infelice — per ragioni non ben determinate — avea ingoiata una forte dose di laudano liquido. Si spera di salvarla.

Nelle Isole

Palermo, 27 — Per punizioni inflitte dal direttore dei tramvays, è sorta nel personale una agitazione che ebbe, per conseguenza, il licenziamento di due conduttori e la sospensione di alcuni altri.

Essendo riuscite infruttuose le pratiche del personale e di un Comitato cittadino per la riammissione degli espulsi, la scorsa notte i tramvieri hanno proclamato lo sciopero che stamane si è effettuato.

Essendovi però nel personale molti dissenzienti, si è potuta riattivare la circolazione con 20 vetture, scortate da agenti della forza pubblica, sulle linee principali.

Gli scioperanti hanno tentato di impedirne l'uscita, ma pel pronto intervento degli agenti di P. S. vennero dispersi e le vetture poterono circolare liberamente.

Catania, 27 — La vertenza fra gli esercenti le miniere di Zimbalio-Donnacarlotta e Pilieri nel territorio di Assoro, è stata composta, eliminandosi, così, il temuto pericolo della chiusura delle miniere stesse con la conseguente disoccupazione di numerosi operai.

Nelle miniere del territorio di Centuripe sembra certo che il lavoro sarà ripreso in giornata sebbene solo pochi operai abbiano finora ricevuti gli acconti loro dovuti.

Nella Provincia Romana.

Per la Pubblica Assistenza.

Palestrina, 26. — Questa Pubblica Assistenza la « Croce Prenestina » che si è resa benemerita della città per molti caritatevoli servigi effettuati per malati, per feriti e per ogni urgente bisogno occorso, oltre al suo materiale di pronto soccorso, del quale è largamente provveduta, voleva anche istituire una sezione pompieri, che all'occasione potesse prestarsi utilmente. Perciò fece appello ai cittadini ed a personaggi eminenti onde offrissero oggetti, i quali sarebbero stati poi sorteggiati tra quelle persone che con la loro offerta avrebbero contribuito a formare un fondo per acquistare il materiale necessario alla estinzione degli incendi.

Prima a rispondere all'invito è stata S. M. la Regina Madre, la quale ha mandato uno splendido oggetto, ed in seguito altre 170 persone circa hanno inviato doni.

La mattina di lunedì 19, nella Villa Barberini gentilmente concessa, si fece l'estrazione dei premi per gli oblatori, e riuscì una festa simpatica, rallegrata dal concerto cittadino, con l'intervento di tutte le notabilità del luogo e della numerosa villeggiatura.

Il risultato economico è stato molto soddisfacente e merita encomio l'attivissimo Comitato Direttivo con a capo il Presidente onorario sig. Guglielmo Macchi, il Direttore sanitario dott. Lelio Benedettelli ed il comandante sig. ing. Guerrino Guerrini, la Commissione di diversi cittadini, appositamente nominata.

Questa festa della Carità ha fatto bel compimento alle feste del Protettore S. Agapito, riuscite solenni religiosamente e civilmente per ordine e per decoro, chiuse oggi con la Processione della Reliquia del Martire concittadino, commemorato degnamente dal prof. Marucchi con una splendida conferenza sul luogo stesso del martirio.

Merry del Val a Castelgandolfo.

Albano, 27. — Una rappresentanza di cattolici di Marino è stata ricevuta questa mattina dal Cardinale Merry del Val, presentata dall'ex sindaco sig. Annibale Terribili, che ha presentato a S. E. un'artistica pergamena portante numerosissime firme.

S. E. ha poi ricevuto il sotto prefetto dei Sacri Palazzi mons. Misciatelli, il quale è ripartito dopo aver lungamente conferito col Cardinale Segretario di Stato.

Ieri Merry del Val si recò a Nemi, visitandola. Nel giardino dei frati mercedari ricevette il sindaco Marinucci col brigadiere dei RR. CC. Oggi si è recato al Collegio Americano del Nord.

In questi giorni ha fatto diverse passeggiate a piedi lungo le gallerie.

Elezioni amministrative.

Viterbo, 27 — Nelle elezioni comunali ieri eseguite la lista della cessata amministrazione ha riportato completa vittoria.

I nuovi eletti sono tutti liberali monarchici, meno uno, socialista.

Il rinnovato Consiglio è convocato per sabato 31 corrente.

Omicidio.

Albano Laziale, 27. — Domenica scorsa, alle 13,30, il bravo, l'onesto lavoratore, nostro concittadino Sainstri Alberto di Antonio, di anni 23, addetto alla squadra cantonieri ferroviari di Carrocieto, venne barbaramente ucciso, con un colpo di coltello al collo, dal cognato Silvestroni Augusto.

I dottori Rossini e Taruffi, alla presenza del pretore avv. Giuseppe Murri e del cancelliere Maurizi, hanno eseguita questa mattina l'autopsia, dalla quale è risultato che la ferita aveva interessato lo sterno cleido-mastoideo, la carotide comune ed i primi anelli della trachea.

La morte avvenne per penetrazione del sangue nelle vie respiratorie che causò il soffocamento.

Oggi hanno avuto luogo solenni funerali, dal civico ospedale al Cimitero, ai quali hanno preso parte moltissimi cittadini i quali apprezzando e stimando la vittima, vollero così mostrare il loro disprezzo verso l'assassino e la loro avversione al coltello.

Esposizioni e Congressi

Il XL Congresso delle « Trade Unions »

(S) **Londra**, 27 — Si riunirà a Bath lunedì prossimo.

Vi parteciperanno 560 delegati rappresentanti una massa di 1,700,000 membri, la quale cifra presenta un aumento di 150,000 lavoratori, nuovi iscritti, sul totale dell'anno scorso.

Il programma del Congresso contiene non meno di 85 punti di discussione. Gli ordini del giorno già pervenuti al segretariato del Congresso su ognuna delle questioni da dibattersi sono innumerevoli.

Una questione, destinata a sollevare grandi discussioni, sarà certamente quella riguardante i lavoratori inglesi che si sono lasciati ingaggiare da sindacati europei, allo scopo di recarsi a lavorare ad Amburgo, Anversa, ed in altre località ove i lavoratori nazionali erano in sciopero. Una mozione di condanna per l'azione di questi lavoratori verrà indubbiamente votata e si proporrà pure di ricercare se lavoratori appartenenti alle « Unions » hanno accettato simili arruolamenti, nel qual caso verranno espulsi.

Il Congresso delibererà pure la convocazione di una speciale Conferenza per decidere sulla pubblicazione, in Londra, di un giornale quotidiano esclusivamente dedicato alla causa dei lavoratori.

La questione della pensione pei vecchi lavoratori sarà pure esaminata, ed il Congresso inizierà a tale riguardo una grandiosa agitazione, attraverso l'intero Regno Unito.

Dimostrazioni e *meetings* verranno tenuti in ogni più umile villaggio come in ogni più grande città fino a che i « Veterani dell'industria » come vengono chiamati i vecchi lavoratori, non saranno provveduti di una ragionevole pensione dallo Stato.

Inoltre il Congresso si occuperà della revisione dell'esistente legislazione industriale, dei contratti affidati dal Governo all'industria privata come ai propri opifici, si pronuncierà ancora una volta sulle questioni delle otto ore di lavoro, dei disoccupati e delle abitazioni operaie.

Per dare corso a tutto questo vasto programma è stato deciso che il Congresso segga per una settimana consecutiva, salvo a prolungarlo, se l'estendersi della discussione lo rendesse necessario.

Un Congresso anarchico.

(S) **Amsterdam**, 27. — La seduta del Congresso dei libertari comunisti è stata tempestosa.

Principali oratori sono stati la signora Emma Goldmann, americana; Malatesta italiano; Sussamer belga, Armand francese.

Non è stata presa alcuna decisione.

CRONACA DEGLI SCIOPERI.

Scaricatori inglesi ad Anversa

(S) **Dover**, 26. — Centocinquanta scaricatori inglesi sono partiti per Anversa, dove saranno impiegati a bordo delle navi della Compagnia inglese *God Star Linie*.

Ferrovie dello Stato.

La facciata della nuova stazione di Milano.

La Commissione giudicatrice nel concorso per la facciata della nuova stazione di Milano riconoscendo di non potere aggiudicare nè il primo premio nè il secondo, ha segnalato, per ordine di merito, i sette progetti contraddistinti coi motti: « Pax et labor — Wagram — Lina — Pro Ambrosiani — Arà — Diskobulos — Ad Metam » nei quali riscontrò pregi di concetto e di esecuzione.

Su proposta della Commissione l'amministrazione ha stabilito di assegnare agli autori di quei progetti una gratificazione, anche come compenso di spese, nella misura di lire 2500 pei due primi classificati e di lire mille per gli altri cinque.

Pertanto i 7 concorrenti furono invitati ad autorizzare per iscritto alla Direzione generale delle ferrovie dello Stato ad aprire le rispettive buste suggellate, contenenti il loro nome e cognome, affinchè si potesse disporre il pagamento della somma loro assegnata.

Ora, siccome l'autore del progetto contraddistinto col motto « Pro Ambrosiani » non ha ancora fatto pervenire tale autorizzazione, lo si avverte che la Direzione generale delle ferrovie dello Stato attenderà le sue comunicazioni sino al 15 sett. p. v.

In questo incontro poi si rinnova a tutti i concorrenti che non hanno ancora ritirato i progetti contrassegnati coi motti « Fert — Non son l'antico ma di lui discesi — Prometeo — Libertà e Lavoro — Fior di loto — Alere Flammam — Per aspera et astra » l'invito di provvedere a ciò entro il 15 p. v., decorso il quale termine la Direzione generale predetta non potendo ai termini del programma di concorso aprire le buste suggellate e prender visione degli indirizzi degli autori, si terrà autorizzata a farlo per potere effettuare la rispedizione dei progetti a carico degli autori medesimi.

Le statistiche agrarie.

Il prof. Valenti, chiamato dal ministro d'agricoltura a presiedere all'ordinamento delle statistiche agrarie, ha avuto il geniale pensiero, di fondarle sul catasto geometrico, trasformandolo in catasto agrario.

L'utilità del catasto, impiantato in Italia per opera dotta ed attiva del compianto ed illustre Messedaglia, indiscussa finchè egli visse, è venuta perdendo del generale consenso, man mano che il moderno predominio dei redditi mobiliari e la tendenza delle imposte immobiliari a passare agli enti locali, hanno scemato l'interesse della generalità alla grande rilevazione catastale.

Ora il prof. Valenti propone che nella formazione del catasto per le provincie che ne sono ancora prive, si segua il procedimento che egli consiglia per creare una base seria alla statistica agraria.

Compiti essenziali di questa sono la conoscenza della estensione di terreno data alle varie culture, e quella della produzione annuale complessiva per ogni cultura.

La prima richiede, anzitutto, la misurazione geometrica fornita dal catasto, il quale dà anche la divisione dei terreni in *classi*, in base alla fertilità del suolo, e in *gradi*, tenuto conto della densità e fertilità del soprasuolo.

Ma il catasto, avendo per unico fine di determinare il reddito fondiario imponibile, nei suoi *riassunti* trascura molti caratteri agrari rilevati nel lavoro originario e stabilisce delle perequazioni tra parcelle di diversa coltura, di diversa classe e grado, ma che danno un reddito unitario eguale. Così occorre fondarsi sui primi dati catastali rilevati.

Nonostante però le sue imperfezioni, il catasto offre una base saldissima di misurazione, e le imperfezioni possono essere corrette dai tecnici, buoni conoscitori delle condizioni locali, come già si è fatto per alcuni lavori statistici, dalla Camera di commercio di Mantova, dal Comizio agrario di Padova e dalle stesse Commissioni provinciali, incaricate, in 15 Provincie, dal Ministero di Agricoltura, di saggiare le basi tecniche della statistica proposta dal prof. Valenti.

Per le Provincie tuttavia prive di catasto geometrico, la base statistica dovrebbe essere data dalla rilevazione fatta sulle carte dello Stato Maggiore, di porzioni di Comune, alle quali si applicherebbero le stesse classificazioni agrarie.

Il catasto agrario avrebbe un grande vantaggio di semplicità e di economia su quello tributario, quello cioè di assumere come unità di osservazione non la parcella tipica, scelta con ogni cura e quindi piccolissima moltiplici abilequasi all'infinito con grande dispendio di tempo e di spesa, per la valutazione del reddito; ma una zona più larga ed omogenea per i caratteri del suolo e la cultura, alla quale dovrebbe essere applicata la sola valutazione, molto più agevole, del prodotto unitario annuale.

Questa valutazione sarà data, per zone poco estese e comprendenti solo alcuni Comuni omogenei, da corrispondenti scelti dagli uffici provinciali tra persone tecniche dei luoghi, soprattutto dal personale delle cattedre ambulanti di agricoltura.

Così alle cifre attualmente fornite dai sindaci, spesso fantastiche, tanto che ne risultò per certe provincie una superficie coltivata maggiore della superficie geografica, saranno sostituite cifre attendibili, con discreta approssimazione.

Il prodotto unitario, per ciascuna cultura, non sarà rilevato soltanto al momento del raccolto, ma saranno fatte dai tecnici delle stime preventive nel corso dell'anno, allo scopo di tenere informati i mercati.

Funzione questa importantissima della statistica agraria, per la quale tuttavia non si possono nutrire troppe illusioni, quando si pensi ai mediocri risultati ottenuti in Inghilterra e negli Stati Uniti, paesi forniti di mezzi non comuni e tanto più di noi interessati a conoscere esattamente le condizioni future dei mercati.

Comunque, la iniziativa del prof. Valenti nella sua parte sostanziale promette buona riuscita e deve essere incoraggiata.

Meno sicuro è l'esito delle rilevazioni statistiche complementari, che egli si propone, quali la statistica del bestiame, fondata specialmente sui ruoli della tassa relativa, quella sui prodotti accessori delle industrie agricole, del commercio interno, del consumo dei prodotti agrari e del bestiame e soprattutto dei prezzi di origine in rapporto ai prezzi di mercato.

Queste indagini non possono farsi sopra una base altrettanto positiva di quella che offre il catasto geometrico e presentano grandi difficoltà. Però esse saranno molto minori, quando la statistica delle culture e della produzione comincerà a funzionare regolarmente.

Drammi di terra e di mare.

Investimento tramviario

(S) **Saint Etienne**, 26. — Iersera verso le 9, un tramway a vapore ha urtato sulla strada di Saint Chamond un omnibus pieno di viaggiatori.

Vi sono 8 feriti, di cui 4 gravemente.

E' stata aperta un'inchiesta per stabilire le responsabilità.

Un terribile incendio al Giappone.

(S) **Tokio**, 27. — Un immenso incendio ha distrutto e ridotto in cenere tre quarti della città di Hakodate.

Tutti i Consolati sono rimasti distrutti nel disastro, eccetto quello degli Stati Uniti.

(S) **Tokio**, 27. — Le ultime notizie indicano che i danni sono più considerevoli di quanto si credeva.

I danni dei privati ammontano a parecchi milioni di yens.

TEATRI ed ARTE.

Drammatica. — *La Crisi* di Marco Praga è stata ceduta dal suo autore a condizioni vantaggiosissime al Teatro Reale di Stoccolma, dove sarà rappresentata entro il corrente anno.

— Si annunzia che Vittorinno Sardou ha posto la parola « fine » ad un grande dramma storico in cinque atti e sei quadri, intitolato: *Il processo dei veleni*. Sarà rappresentato a Parigi in ottobre.

Lirica. — Al Castello Trevisano di Lugano, la prima rappresentazione della nuova opera di Louis Lombard *Gorrisinola*, su libretto d'Illica, ha avuto un buon successo specialmente all'ultimo atto, giudicato il migliore. La critica trova l'opera deficiente d'ispirazione e d'originalità.

— All'Apollo Theatre di Londra ha avuto mediocre successo una nuova commedia musicale, parole dei signori Percy Greenback e Leedham Bantock, musica del maestro Howard Talbot, intitolata *I tre baci*.

Vi è una superstizione in Italia, dicono i librettisti, che il terzo bacio dato da un uomo alla sua fidanzata prima del matrimonio porta sfortuna.

Andrea, un pescatore di Sorrento, sfida il pregiudizio e bacia la sua fidanzata, Marietta, una terza volta.

Immediatamente succede un temporale e la sua barca naufraga nel suo ancoraggio.

Questo il primo atto. Il resto dell'intreccio è talmente complicato che sfida ogni descrizione. Basta dire che in ultimo tutto finisce felicemente.

La musica, quantunque arieggi all'imitazione di Mascagni, e della scuola italiana, è stata giudicata assai pedestre.

— Novità annunziate per la prossima stagione a Parigi:

All'Opéra: « Le Lac des Aulnes » ballo inedito, libretto e musica del maestro Henri Marechal, che andrà in scena in ottobre.

Quanto alla « Forêt » opera del maestro Savard, il compositore non essendo ancora pronto, essa non sarà data che dopo il 1° gennaio 1908, cioè dalla nuova direzione.

All'Opéra Comique: « Le Chemineau » nuova opera del maestro Xavier Leroux, su libretto di Jean Richepin.

Commemorazioni. — Una rappresentanza di comici italiani si recherà il primo settembre, insieme al direttore del Manzoni di Milano conte Broglio, a Parella, per deporre sulla tomba di Giuseppe Giacosa l'artistica targa che, per iniziativa del Broglio, gli attori italiani vollero consacrata alla memoria del commediografo illustre.

Arte. — La città di Grenoble erigerà quanto prima sopra una delle sue piazze pubbliche una statua equestre a Philis de la Charre de La Tour du Pin, il cui valore, unito alla grazia e alla seduzione, trovò l'occasione di spiegarsi contro i soldati del Re Vittorio Amedeo di Savoia, che avevano invaso il Delfinato.

Lo scultore Daniel Campagne, autore del bel monumento funebre eretto alla memoria del Duca di Nemours a Dreux, ha rappresentato l'eroina a cavallo, vestita da amazzone con in testa il feltro dei moschettieri coi capelli sciolti sulle spalle e trasportata a galoppo colla spada in alto.

Varie. — Gl'ingegneri Albertini e Gottardi hanno compiuto l'incarico loro affidato dal Comune di Milano per la visita dei principali teatri tedeschi, la quale aveva lo scopo di studiare i diversi tipi di orchestre abbassate, prima di prendere una decisione definitiva per quella della Scala. Essi si sono recati a Norimberga, Dresda, Berlino, Colonia, Wiesbaden, Monaco, Bayreuth e Vienna, ed hanno dato ora la loro relazione alla Giunta municipale facendo proposte concrete includenti specialissimi miglioramenti, che accorderanno il primato alla Scala anche sotto questo punto di vista.

— La famiglia del defunto violinista Joseph Joachim ha ricevuto varie offerte da americani per lo Stradivario di cui egli si serviva; ma ha risposto che non vi è alcuna intenzione di venderlo.

Si crede che nel suo testamento il celebre artista lasci il suo istrumento favorito a suo nipote il professore Harold Joachim dell'Università di Oxford.

— Il giornale *Guide musical* si scandalizza nel sapere essere stata pubblicata in Inghilterra una quadriglia dei lancieri, composta interamente di melodie tratte dalle opere di Mendelssohn.

La prima figura, dice il giornale, non è altro che il primo movimento della *Sinfonia italiana*.

La seconda si compone di temi dell'*ouverture* di *Ruy Blas*.

La terza si balla sulla graziosa melodia del *Sontagslied*.

Finalmente la quarta si compone di frammenti della sinfonia accesse del *Sogno di una notte d'estate*, di vari *lieds* e di diversi passi del *Concerto* per pianoforte in *sol* minore.

— E' noto che in tutti i concerti dati in questi ultimi anni da Adelina Patti, in Inghilterra, essa ha cantato invariabilmente o in principio o in fine la famosa ballata dell'americano John Howard Payne, intitolata « Home, Sweet Home » (Casa, dolce casa).

Ora si annunzia che la casetta che ispirò a Payne la sua ballata, costruita da 200 anni, era in uno stato di deperimento; ma che un ammiratore del poeta l'ha comprata testè coll'idea di restaurarla.

Sports

Tiro a segno nazionale.

Albano Laziale, 27 — Domenica ebbe luogo la 21ª gara di tiro a segno nazionale nel nostro poligono mandamentale.

Si ebbero i seguenti risultati:

Categoria 1ª *A*. — 1° premio Crollari Augusto - 2° De Rossi Filippo - 3° Innamorati Sergio.

Categoria 1ª *B*. — 1° premio Galletti Guido - 2° Donsanti Oreste - 3° Quattrocchi Alessandro.

Categoria 2ª (Rappresentanze). — 1° premio Società di Genzano di Roma - 2° Società di Marino - 3° di Nettuno - 4° di Castel Gandolfo.

Categoria 3ª — 1° premio Galletti Guido - 2° Cremona Umberto - 3° Attenni Alberico - 4° Attenni Vittorio - 5° Ponziani Alfredo - 6° Quattrocchi Alessandro.

Categoria 4ª (Fortuna). — 1° premio De Massimi Domenico - 2° Attenni Vittorio - 3° Biondi Torquato - 4° Pagliarini Andrea - 5° Pesoli Salvatore.

Categoria 4ª (Valore) 1° premio Concetti Stefano - 2° Peroli Salvatore - 3° Ponziani Alfredo - 4° De Massimo Domenico - 5° Cremona Umberto.

Categoria 5ª 1° premio Galletti Guido - 2° Quagliarini Vito - 3° Micocci Cesare - 4° Donsanti Oreste - 5° Biondi Tito - 6° Quattrocchi Alessandro - 7° Cremona Umberto - 8° Rosi Giuseppe - 9° Quagliarini Andrea.

Categoria 6ª. 1° De Rossi Filippo - 2° Crollari Augusto - 3° Venturini Achille - 4° Dori Augusto 5° Liberati Alfonso.

Categoria 7ª. 1° Galletti Guido - 2° Borra Costantino - 3° Quattrocchi Alessandro.

Ai rappresentanti della Categoria 1ª e 2ª. — 1° Biondi Tito - 2° Pesoli Salvatore - 3° Quagliarini Andrea.

Tiro a volo al passero.

Albano Laziale, 27 — Domenica, 25, ebbe luogo l'annunciato tiro a volo al passero che diede il seguente risultato.

Tiro d'apertura: Diviso fra il dott. Taruffi Pompeo e Paris Guido con 9 su 9.

Gran tiro Albano: 1° premio dott. Taruffi P. con 8 su 8 - 2° id. Baroni di Roma con 7 su 8 - 3° id. diviso fra Paris G., Silvestri S. e Giuliani Pericle con 11 su 12.

Poule di chiusura: Diviso fra Paris G., Silvestri S., Giuliani, Gregorini e Baroni.

Domenica 1. settembre inaugurazione dei locali con gare al passero ed alle quaglie con premi fissi in danaro, oggetti e medaglie.

Palazzo di Giustizia

Il processo contro don Russo.

Servizio speciale del "Popolo Romano,,

Napoli, 27, ore 18. — Dinanzi alla X Sezione del nostro Tribunale penale si è svolto, stamane, il processo contro il prete don Luigi Russo, imputato di esercitare il lotto clandestino.

Il Tribunale lo ha condannato ad un mese di carcere ed a L. 1000 di multa, ma in quanti hanno assistito al dibattimento è rimasto fortemente il dubbio che siasi colpito un innocente.

Don Russo ricorre in Appello.

Il processo Cifariello.

Il cav. De Prisco, presidente dell'Assise che deve giudicare lo scultore Cifariello, ha disposto per un prosieguo d'istruttoria, nell'intento di procedere ad un maggiore esame del carteggio intervenuto fra il Cifariello e la moglie.

L'apertura dei reperti relativi verrà fatta alla presenza dei rappresentanti delle parti e cioè degli avv. Manfredi e on. Pansini per Cifariello e avv. Capomazzo per la De Brown.

Questo nuovo esame dei documenti richiederà un tempo non lieve per cui il pubblico dibattimento contro Cifariello può considerarsi rinviato alle calende greche.

FALLIMENTI DI ROMA.

VENDITA — ***Lombardelli Aristeo,*** orologeria, via del Pantheon 60. Per il 4 settembre p. v. sono stati convocati i creditori allo scopo di essere interpellati in ordine alla proposta del curatore di vendere a trattative private col ribasso del 15 per cento sopra il prezzo d'inventario tutte le merci appartenenti al fallito.

Burattini Natale e Francesco e Marinelli Nazzareno, distilleria in Frascati. Il curatore avv. Miragoli è stato autorizzato a vendere a trattative tutto il macchinario per L. 1650.

CONCORDATO OMOLOGATO — ***Zappetelli Sisto,*** oggetti preziosi, via della Sapienza 63. E' stato omologato il concordato concluso il 30 luglio al 20 per cento pagabile in una sola volta. Sono stati accordati i benefici di legge.

PROPOSTA di CONCORDATO — ***Camporesi Francesco,*** calzature, piazza V. Emanuele 86. Per il 13 settembre p. v. sono stati convocati i creditori per essere interpellati in ordine alla proposta di concordato al 20 per cento pagabile in 2 rate.

CESSAZIONE DI PAGAMENTI — ***Ranuzzi Alberto,*** articoli per selleria, via S. Andrea delle Fratte 4-6. La data della cessazione dei pagamenti da parte del Ranuzzi è stata stabilita a partire dal 31 gennaio.

PICCOLI FALLIMENTI.

Federici Orlando, orzarolo, via Candia. Con sentenza 18 febbraio u. s. fu dichiarato il fallimento del Federici, ma non superando il passivo L. 5000 è stato ammesso il Federici ad avvalersi della procedura dei piccoli fallimenti.

Novità, Varietà e Aneddoti.

La città dell'oro.

Vi è al Messico una città i cui muri contengono una notevole quantità di oro.

E' Guiarato, la prima delle città che eressero al Messico gli avventurieri spagnuoli recatisi nel paese per sfruttarvi i giacimenti auriferi.

Ora la loro fretta era tale, o forse il loro materiale e i loro utensili erano talmente imperfetti che essi non estraevano che il 60 per cento del minerale e rigettavano le scorie che finirono, ammonticchiandosi, per formare delle vere colline.

E con questi residui d'oro essi costruirono la cinta della città e le mura delle case.

Essi non impiegarono, d'altronde, tutti i preziosi residui che così rigettarono e diverse di queste piccole colline cariche d'oro sussistono e tra di esse furono edificate altre case.

Così si dice di Guiarato che essa è la « Città dell'oro ».

Druidi del XX secolo.

A Tregastel fu celebrata giorni sono una cerimonia originalissima in occasione del battesimo di Regina-Anna figlia del *pentyern* Léon Durocher e della *bardessa* Nenoc Hena Ar Garrek, e così chiamata in memoria del perdono di Anna di Bretagna.

Quando le campane ebbero finito di suonare si discese verso il mare fino a Ker Nenoc.

Là sull'orlo del giardino bagnato dalle onde la piccola Regina-Anna, che ha ora cinque anni, piantò coll'aiuto del coltivatore Job Morvan, un salice, in virtù del quale il bardo Charles Le Goffic, che ricevette nel 1899 all'Eisted fodd di Cardiff il titolo di *Eoslik ar garantez* (usignuolo dell'amore) scongiurò i succhi della terra armoricana a salire verso i rami per lo sviluppo dell'albero simbolico.

Poi, dopo di lui, da degno conservatore delle foreste di Ouessant il *pentyern* con in testa il tocco scozzese, brandì l'annaffiatoio magico donde colò l'acqua battesimale, mentre si supplicava l'usignuolo di amore di andare a cantare al chiaro di luna tra le foglie del salice argentato.

E l'annaffiatoio passando da mano in mano, la pioggia fecondante inondò il suolo, mentre gli astanti cantavano i *Zoccoli della Regina Anna*.

Un *dejeuner* poetico fece seguito alla piantagione dell'arbusto.

Una nuova cattedra universitaria.

L'Università di Saint-Louis, agli Stati Uniti di America, ha creato testè una cattedra speciale che non manca di originalità.

Essa è destinata completamente all'insegnamento dell'automobilismo.

I corsi sono divisi in due parti ben distinte, concernenti l'una la maniera di condurre una automobile e l'altra i mezzi di fare le riparazioni lungo la strada.

Cronaca di Roma

PEL 1911.

Ieri alle 16 sotto la presidenza del R. Commissario comm. Salvarezza si adunarono, nella sala delle bandiere in Campidoglio, la Commissione di finanza e quella per la Mostra al palazzo di Belle Arti.

Erano presenti i signori Nathan, Tittoni, Maggiorino Ferraris, Apolloni, Ettore Ferrari, Trompeo, Sartorio e Villa.

Assisteva come segretario il cav. Casini.

La Commissione iniziò l'esame delle singole questioni per stabilire alcuni criteri da prendersi a base per i futuri studi da sottoporsi al nuovo Comitato esecutivo.

La discussione si protrasse fino alle 18.

A proposito del 1911 un collega del mattino, pur riconoscendo l'opportunità di lasciare in pace Villa Borghese, si scandalizza perchè da noi si è affermato che l'Esposiz. di Belle Arti in Roma pel 1911 si deve tenere nell'inverno e apre una campagna... a favore dell'estate.

O non ci siamo compresi, o ci siamo male spiegati. Noi non abbiamo detto che in estate non si debba tenere l'Esposizione: noi abbiamo soltanto sostenuto — e sosteniamo ancora — che la Mostra debba essere inaugurata nell'inverno, perchè nell'inverno più specialmente la vita di Roma si svolge in tutte le sue attrattive.

E a questo criterio ci spinge anche una ragione di opportunità: quella cioè di poter sfruttare a nostro vantaggio esclusivo un periodo di tempo in cui non si possa temere — e perchè non dirlo? — la concorrenza di Torino e di Venezia.. dato che in questa città si persista a non voler rinunciare all'Esposizione triennale.

Che se poi la Mostra di Roma si vorrà tenere aperta anche in estate per un'azione combinata con Torino e magari con Venezia niente di meglio.

Ma poichè le nostre condizioni climatiche ci permettono di poter sfruttare una parte dell'anno a nostro esclusivo vantaggio perchè rinunciarvi?

Non dovrà dunque Roma per qualche mese almeno far sentire unicamente la sua parola visto che è in grado di farlo?

Eppoi c'è una ragione perentoria. La ricorrenza della proclamazione di Roma capitale cade il *21 marzo*. Non si dovrà dunque essere in quel momento in pieno periodo di festeggiamenti?

La chiusura delle vaccherie. — Il R. Commissario straordinario, preoccupandosi in particolar modo delle varie questioni che riflettono la pubblica igiene, ha portato la sua speciale attenzione sugli inconvenienti che si verificano per la permanenza di parecchie vaccherie nell'interno della città e specialmente nei quartieri centrali.

Ha quindi impartito tassative disposizioni perchè i proprietari o gli esercenti delle vaccherie sistemate in piani terreni sottostanti ad abitazioni siano immediatamente diffidati a sloggiare entro termine perentorio o a trasformare l'esercizio in semplice spaccio di latte, riservandosi in caso di inadempienza di ricorrere a misure coercitive, secondo le facoltà consentite dalla legge comunale e provinciale.

Il provvedimento solleverà senza dubbio grandi clamori da parte degli interessati: ma bisogna riconoscere che oramai si rendeva necessario. Le ragioni che giustificano tale misura sono tante e di così diversa natura che gli stessi esercenti debbono finire per persuadersi che il provvedimento adottato risponde ad indeclinabili esigenze igieniche.

Noi quindi vogliamo augurarci che la misura in parola possa essere applicata senza dover ricorrere a quegli atti coercitivi che il R. Commissario si riserva per coloro che non ottempereranno alle disposizioni impartite.

Il terzo Congresso Nazionale per la educazione dei sordomuti. — Nei giorni 12-13 e 14 settembre p. v. avrà luogo in Bologna un Congresso Nazionale per l'Educazione dei sordomuti, al quale potranno prender parte, come *membri onorari*, tutte quelle persone che, all'infuori dell'insegnamento, si interessano del miglioramento della sorte dei sordomuti o che hanno titoli di benemerenza per la causa di cui si tratta, e, come *membri effettivi*, tutti i direttori, rettori, direttrici, maestri, maestre, catechisti e assistenti di classe, in attività di servizio o in riposo, degli Istituti e delle Scuole per i sordomuti.

Tale Congresso che è il terzo Nazionale italiano (essendosi tenuto il primo a Siena nel 1873 ed il secondo a Genova nel 1892) fu deliberato nella riunione dei maestri italiani dei sordomuti tenutasi nel settembre dello scorso anno in Milano, assumerà una grande importanza per gli argomenti che vi saranno trattati, ed ha il duplice scopo di giovare alla causa dei sordomuti e di migliorare la condizione dei loro Educatori.

Per concessione delle Ferrovie dello Stato i signori Congressisti godranno di un notevole ribasso sul biglietto di viaggio. Sappiamo inoltre che il Comitato Ordinatore sta facendo le ultime pratiche per ottenere il libero accesso, pei Congressisti, ai Musei e Gallerie di Bologna.

Coloro che intendono prender parte a questo Congresso possono rivolgersi alla sede del Comitato Ordinatore in Bologna, Istituto Gualandi pei Sordomuti, via Nosadella n. 49.

Sindacato ferrovieri italiani — Il Sindacato ferrovieri italiani ci comunica che i convegni di categoria ed il convegno generale, fissati pei giorni 30-31 agosto, 1-2 settembre, nei quali si dovevano discutere e deliberare le domande da presentare alla Direzione generale, sono prorogati non avendo tutti i compartimenti scelto i propri rappresentanti ai convegni stessi.

Le sezioni saranno informate in tempo utile della nuova data di convocazione.

Legislazione scolastica comparata — Presso la Scuola magistrale romana di lavoro manuale educativo, in via delle Carine n. 2 (presso via del Colosseo) contemporaneamente ai Corsi di lavoro di grado superiore di perfezionamento — cioè dal 1° al 25 settembre — verrà tenuto dal prof. avv. Amerigo Namias un corso autorizzato di Legislazione scolastica comparata dell'istruzione elementare e normale.

Possono essere iscritti i frequentanti dei corsi di lavoro manuale, i maestri, i direttori, gl'ispettori scolastici.

Per informazioni e schiarimenti rivolgersi direttamente al segretario della scuola.

Per il monumento ad Anita Garibaldi. — La Commissione artistica composta dagli onorevole senatore Monteverde, professori Ferrari, Zocchi e Manfredi si riunirà oggi per decidere in merito ai bozzetti presentati dagli scultori Fontana, Laurenti e Tonnini.

Una bella marcia. — Il 47° fanteria, comandato dal col. Gilardi, e il 48° dal col. Druetti, riuniti in brigata agli ordini del gen. Oro, sono giunti in Roma ieri mattina da Bracciano, percorrendo 42 km. in sole otto ore.

Nessun ritardatario. Il generale vivamente si compiacque coi colonnelli della bella marcia compiuta.

Da Bracciano a Roma i soldati vennero lietamente cantando inni patriottici e canzoni napoletane.

Esercitazioni al forte Trionfale. — Ieri dalle 8.30 alle 12 furono eseguiti dal 3° reggimento artiglieria da fortezza dei tiri a proiettile scoppiante dai forti Trionfale e Braschi. I tiri si ripeteranno nei giorni 31 corr. e 2 settembre.

Apposite vedette militari a cavallo sorvegliavano i tratti di strada circostanti ai due forti, per impedirvi il passaggio.

A mezzogiorno, compiuti i tiri, furono ritirate le vedette ed abbassati i banderuoni, per significare che la zona rimaneva libera per il transito.

Il comm. Lombardo rimarrà a Roma — Come i lettori sanno, la difesa del Lombardo aveva chiesto che questi potesse recarsi in villeggiatura a Genazzano. Ma tale concessione fu negata. Il Lombardo resterà al Policlinico.

Viaggi nella Svizzera — Alle persone che per diporto o per affari devono recarsi in Svizzera raccomandiamo i biglietti di abbonamento, che si acquistano presso le succursali della Ditta Gondrand, e che sono utilissimi.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

Per l'omicidio dell'altra sera in via Urbana. — Tanto nella notte, che nella giornata di ieri, il delegato Paolella e gli agenti della sezione Monti continuarono le indagini per scoprire l'autore dell'efferato delitto, di cui rimase vittima Tito Jacovacci.

Furono accompagnati al Commissariato ed interrogati vari giovani frequentatori del popolare teatro, ma nessuno seppe dare indicazioni atte a riconoscere l'omicida.

Sembra che l'omicidio sia avvenuto per rivalità in amore, dappoichè l'ucciso amoreggiava con una sua cugina attualmente fuori di Roma, sulla quale aveva posto gli occhi un certo R... Giannini, che è attivamente ricercato.

Questa mattina, nella camera incisoria dell'ospedale di S. Antonio, alla presenza del giudice istruttore, avrà luogo l'autopsia dell'ucciso.

Ieri sera il delegato Paolella, dopo aver interrogato molti appartenenti alla mala vita, riuscì a sapere che l'uccisore di Tito Jacovacci era il vigilato speciale Ezio Togni, di anni 24, abitante in via dei Sabelli 64.

Questo, violentissimo tipo di pregiudicato, dal 1886 ad oggi ha riportato ben 22 condanne, ultima delle quali una a 4 mesi di reclusione per avere nel Tribunale di Roma, in un processo a suo carico, scagliato una sedia contro il Pubblico Ministero.

Egli era uscito da Regina Coeli il giorno 8 corr. insieme allo Jacovacci e ad Arsenio De Angelis.

Ieri sera, come apprese che la P. S. aveva interrogato alcuni suoi compagni che avevano fatto il suo nome, fu preso da un accesso di collera e, dopo aver rotto i vetri ed i mobili della sua camera, fuggì.

Quando il delegato Paolella si recò per arrestarlo, non lo trovò ed incaricò dell'arresto la locale Delegazione di P. S. e la squadra investigativa della Questura Centrale.

Malore. — Nell'officina dell'Acqua Marcia, in via del Pozzetto, 109, fu colpito da malore, alle 21 di ieri, Merluzzi Filippo, di anni 84, ab. al vicolo del Malpasso, 6.

Trasportato all'ospedale di S. Giacomo, i sanitari gli riscontrarono emorragia cerebrale, giudicandolo in pericolo di vita.

Ciclista investitore che rimane ferito. — Alle 19 di ieri lo stagnaro Bastianelli Giulio d'anni 20, abitante in via della Sapienza, transitando in bicicletta in piazza Madama investì un ragazzo che non riportò alcuna lesione.

Alcune persone, credendo che l'investimento fosse stato grave, inseguirono il ciclista gridando « ferma, ferma ».

La guardia di città Biasso Emanuele, di piantone in via Staderari, affrontò il Bastianelli che cadendo si produsse escoriazioni al ginocchio destro e contusioni all'avambraccio che all'ospedale furono giudicate guaribili in 9 giorni.

Egli accusò la guardia dicendo che nel fermarlo lo colpì con la daga.

Fuoco in via Rasella. — Nella farmaceutica di Lamberto Bertini, in via Rasella 125, alle 22.45 di ieri si sviluppò il fuoco in varie latte di acidi.

Accorsi i vigili di via Genova col comandante Fucci, il fuoco fu subito domato.

I danni ascendono a un migliaio di lire.

Il suicidio di una sartina. — Ieri sera in piazza del Pianto la sartina Rosa Spizzichino di anni 19, abitante in via Ezio 21, per dispiaceri amorosi ingoiò una pastiglia di sublimato corrosivo.

All'ospedale della Consolazione si riservarono il giudizio.

La Rosina amoreggia da tre anni col venditore ambulante Sermoneta Salvatore di Benedetto, e trovasi in stato interessante.

Caduto da un ponte. — Nel pomeriggio di ieri in piazza Rusticucci 18, il manovale Bassarelli d'anni 25, abitante in via Natale del Grande 12, addetto ad alcuni lavori di manutenzione in quello stabile, scivolò da un ponte e cadde da un'altezza di sei metri.

Trasportato all'ospedale di S. Spirito, quei sanitari gli riscontrarono escoriazioni al braccio ed al petto e lo trattennero in osservazione.

Partita di pesca riuscita fatale. — Nel pomeriggio di ieri, gli operai della Ditta Rosa Zananazio e C. » Giovanni Facchini, Giulio Lissandri, in unione a certo Castelli, si recarono a pescare alla Magliauella, a 10 chilometri dalla Porta Cavalleggieri.

Riuscita infruttuosa la pesca, vollero fare un bagno, ma dopo circa dieci minuti il povero Castelli improvvisamente si affogò.

I compagni cercarono di porgergli aiuto, tuffandosi in più punti, ma tutto fu inutile.

Atterriti per la sventura che li aveva colpiti, non rimase loro altro che denunziare l'accaduto ai Carabinieri della stazione di S. Pancrazio.

Più tardi il disgraziato Castelli fu ripescato. La Compagnia della Buona Morte avvertita si recò con una barella alla Magliauella per procedere al trasporto della vittima.

Alle 21, il lugubre corteo entrò alla Morgue di S. Bartolomeo.

Una guardia investita — Ieri sera la guardia di città Orlandi Carlo di anni 25, trovandosi di servizio al Foro Traiano pel passaggio di S. E. Giolitti, fu investita dall'omnibus dell'Albergo del Campidoglio e riportò una contusione all'occhio destro, che alla Consolazione giudicarono guaribile in 8 giorni.

Il conducente della vettura fu arrestato dalla medesima guardia.

L'uccisione di un cane idrofobo — La guardia di città Vitale Beniamino, di servizio all'ingresso del Mattatoio, ieri sera, richiesta da alcuni cittadini, uccise con tre colpi di rivoltella, presso il Monte Testaccio, un grosso cane ritenuto idrofobo.

Da indagini fatte non risulta fino ad ora alcun morsicato.

In guardia con le medicine — Il bambino Gioia Umberto, di giorni 28, abitante in via Porta Leone 16, alle 11 di ieri fu colpito da dolori viscerali.

La zia Gioia Elisabetta di anni 49, per farglieli calmare, gli somministrò un cucchiaio di acido fenico, che credeva olio di mandorle dolci.

Avvedutasi subito dello sbaglio, lo portò all'ospedale della Consolazione, ove quei sanitari si riservarono il giudizio.

Inseguimento d'un ladro — Ieri alle 15.15, dalla mostra del pizzicagnolo Alessandro Alfonsi in via Buonarroti 45, un ladro rubò una latta di tonno del valore di 25 lire, dandosi poscia alla fuga.

L'Alfonsi, accortosi del furto, inseguì il ladro, che all'angolo di via Leopardi gettò la refurtiva dirigendosi per via Mecenate, dove fu affrontato dal soldato Paolo Martinengo e dalla guardia di città Porru.

Condotto al Commissariato dell'Esquilino, si qualificò per Guglielmo Catalufi di anni 16, abitante al vicolo del Cinque n. 6.

Tentato suicidio — Nella propria abitazione in via Principe Eugenio 10, Ines Diamanti di anni 16, alle 22.30 di ieri, per cause che non volle precisare, tentò suicidarsi ingoiando una soluzione di sublimato.

All'osp. di S. Antonio i sanitari si riservarono il giudizio.

Due innamorati. — Nicoletta Ucci d'anni 19, abitante col padre Francesco Paolo e la madre Carmela in via Valle d'Inferno 8, domenica scorsa fuggì dalla sua abitazione col fidanzato Antonio Scafi di anni 19, abitante in Borgo Pio 36.

I genitori, dopo la scomparsa della figliuola, avanzarono querela contro lo Scafi presso il Commissariato di Prati. La Questura ricercava i due colombi.

Ieri però alle 14, mentre il padre e la madre di Nicoletta la ricercavano nei pressi di piazza Vittorio, la incontrarono in via Merulana col fidanzato.

Il padre si avanzò verso di loro invitandoli a seguirlo e conducendoli al Commissariato dei Monti, ove il delegato Paolella trattenne in arresto lo Scafi per la sporta querela contro di lui, inviandolo però con la fidanzata al Commissariato dei Prati per la competenza.

Ciclista inesperto. — Umberto Alliati, di anni 37, ab. in via della Croce 29, ritornando in bicicletta da Frascati, cadde nei pressi dell'Osteria del Curato, producendosi contusioni ed escoriazioni al capo.

All'ospedale di S. Giacomo fu giudicato guaribile in 10 giorni.

Furto in una tabaccheria. — La scorsa notte ignoti ladri, penetrati nella cantina di Rosa Audolfi, in piazza Pollarola 30, s'introdussero nella tabaccheria di Carnevali Fausto, e rubarono 70 lire in monete d'argento fuori corso, 350 lire in monete di vario taglio e 250 lire di generi diversi.

Le carezze degli amanti — Ieri mattina, in via Parione, Scavolini Virgilio d'anni 18, ab. nella stessa via, dopo una scenata di gelosia, fu percosso con pugni e calci dalla sua amante Purificatori Vincenza d'anni 21, ab. in v. delle Vacche n. 5.

Riportò contusioni ed escoriazioni alla faccia e al braccio destro, che a S. Spirito furono giudicate guaribili in 10 giorni.

— Perchè scacciata dal suo amante Simoni Giacomo d'anni 39, ab. al vicolo dei miracoli, ieri Cacciatori Filomena dato di piglio ad un bastone, lo colpì più volte alla faccia.

Il Simoni fu medicato a S. Giacomo e guarirà in pochi giorni.

MONTE DI PIETÀ.

Giovedì 29 agosto 1907 - *La 4ª Custodia vende*:

Gli oggetti d'oro impegnati il 13 novembre 1906 fino alla polizza n. **224246.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 27 novembre fino alla polizza n. **235505.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie 1ª e 3ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n°. 49 dalle ore 10 alle 14 di mercoledì 28 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni d'oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

TEATRI DI ROMA.

Roma 27 Agosto 1907.

Nazionale — Comincia ad accennarsi il risveglio teatrale ed in questo teatro si annunzia infatti per Sabato il debutto con il *Duchino* della Compagnia di opere comiche ed operette di Augusto Angelini.

Di questa Compagnia, che è indubbiamente fra le migliori, fanno parte, oltre il direttore Angelini, la Gattini, la Darvia, La Rosa, la Scotti, la Tani, Breda, Molteni, Pietromarchi, ecc.

Il repertorio è assai variato e comprende, oltre l'immancabile *Geisha*, della quale la Compagnia Angelini ci presentò l'ultima volta che fu tra noi una delle migliori edizioni, *L'augellin belverde, La cicala e la formica, Les petites Michù, Boccaccio, La Mascotte, Il negro*, ecc.

Direttori e concertatori i maestri Arturo La Rosa e Pericle Fulignoli.

Quirino — Petroni, Marconi, le sig.re Scotti e Sevres furono anche ieri molto applauditi nelle *Cinque parti del mondo*, che si ripetono anche stasera.

Adriano — Quest'oggi si rappresenterà *Juan José* e per giovedì si annunzia uno spettacolo in onore di Augusto Saltamerenda con *Il fornaretto di Venezia*.

Manzoni — Sabato prossimo con *La figlia di Jorio* riprenderà il corso delle sue recite la Compagnia del cav. Mauri, reduce dal Politeama Tuscolano.

Arena Nazionale — Peppino Villani raccoglie sempre larga messe di applausi, e deve ripetere gran numero delle sue canzonette.

Eden — Questa sera finalmente debutterà Miss La Violetta, che ha recentemente ottenuto a Milano grandissimo successo.

Renzo Rossi.

Ultime Notizie

La missione giapponese a Racconigi.

La missione giapponese con a capo l'ammiraglio Ijuin, ieri mattina, insieme all'ambasciatore del Giappone presso il Quirinale, è partita in *wagon-salon* per Racconigi.

Era accompagnata dal Prefetto di Palazzo, conte Gianotti e da un cerimoniere di Corte, giunti appositamente a Torino per incontrarla.

Compongono la delegazione il viceammiraglio Goro Ijuin, tre capitani, due tenenti di vascello, tre guardiemarine, due ufficiali macchinisti e un commissario.

Giunta alla stazione di Racconigi è stata condotta alla Reggia in vetture di Corte a quattro cavalli alla postigliona, tra fitto popolo acclamante.

I membri della Missione giapponese, giunti al Castello reale, furono subito introdotti nel salone dei ricevimenti e presentati dall'ambasciatore a S. M. il Re che li intrattenne in affabile conversazione, interessandosi del loro stato di servizio e delle loro campagne.

Dopo aver consegnato decorazioni ai membri della Missione il Re li ha invitati a colazione.

Quindi la Missione, accompagnata alla stazione dal Prefetto di Palazzo conte Gianotti e dal Mastro di cerimonie marchese Borea d'Olmo, è ripartita per Torino col treno delle 14 e 18.

I giapponesi hanno espresso il loro vivo compiacimento per l'accoglienza ricevuta.

La popolazione li ha nuovamente acclamati alla loro partenza.

Dopo il convegno di Semmering.

Fu affermato da qualche giornale che nel recente convegno del Semmering, si trattò anche di una visita di S. M. il Re a Vienna.

La notizia non ha fondamento.

Consiglio di Ministri.

Ieri, sotto la presidenza dell'on. Giolitti, si è riunito a Palazzo Braschi, il Consiglio dei ministri.

Esso, fra l'altro, ha deliberato: la espropriazione dell'isola di Caprera; l'autorizzazione al tesoro di anticipare fondi al Banco di Sicilia per la questione degli zolfi; il piano regolatore dei porti di Spezia e Sampierdarena; la convenzione per il doppio binario sulla linea Livorno-Vada; la concessione, costruzione ed esercizio della linea Taranto-Martina Franca; l'acquisto di materiali mobili per le ferrovie.

Il Consiglio, infine, si è occupato di vari affari d'ordinaria amministrazione.

Mancavano gli on. Tittoni, Lacava, Mirabello, Viganò, Rava e Cocco-Ortu.

Le malversazioni di Civitavecchia.

In seguito alle risultanze dell'inchiesta, compiuta a Civitavecchia, dal comandante Cagni, il Ministro della Marina ha formalmente deferiti all'autorità giudiziaria il cap. di Corvetta Magliulo ed il maresciallo Petrucci.

L'autorità giudiziaria inizierà immediatamente l'istruttoria contro di essi e contro chiunque altro, appartenente od estraneo alla R. Marina, risultasse colpevole e complice nei reati ad essi imputati.

In attesa del responso dell'autorità giudiziaria, che il cap. di Corvetta Magliulo e il maresciallo Petrucci attenderanno, in istato d'arresto a Spezia sarà sospeso ogni provvedimento disciplinare contro di essi.

La voce che il comandante Cagni siasi pure recato in Anzio, per altra consimile inchiesta, non ha fondamento. Il comandante Cagni, appena consegnata al Ministero la propria relazione sulle malversazioni di Civitavecchia, è partito per la alta Italia e trovasi, ora, crediamo, a Genova.

Ministero Interno.

Sono prorogati di sei mesi i poteri del R. Commissario di S. Gennaro di Palma (Caserta).

Ministero Esteri.

Mandano da Londra che l'ambasciatore marchese di San Giuliano col figlio, marchese di Capizzi, è partito per Dublino, ove sarà ospite per qualche giorno di Lord Aberdeen.

Ministero Tesoro.

In esecuzione alla legge 11 luglio 1907, n. 474, relativa all'estinzione del debito parmense, è stato firmato il R. decreto che firma le norme per la detta estinzione.

Ministero Finanze.

Pel trinciato italiano in Cina

L'Inghilterra e il Governo cinese hanno proibito l'introduzione dell'oppio nell'Impero celeste, desiderando di favorire, invece, l'importazione del tabacco.

Il Ministero delle finanze ha perciò disposto che una Commissione italiana — con a capo Giovanni Vigna Dal Ferro — parta per la Cina allo scopo di studiare i mezzi più adatti ad introdurre in quella regione l'uso del nostro trinciato.

Il Ministero calcola che si possa esportare in Cina per 60 milioni annui di trinciato, i quali porterebbero alla finanza un utile netto di 50 milioni di lire.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

L'uva da tavola in Germania.

Il delegato italiano a Berlino comunica al ministero che, in applicazione delle leggi antifillosseriche, le dogane tedesche rifiutano l'ammissione delle uve da tavola contenute in imballaggi non perfettamente chiusi, quali gabbie, ceste senza coperchio, cassette bucate e simili.

Ministero Lavori Pubblici.

La viabilità ordinaria.

Con una sollecitudine degna veramente di lode è stata resa di pubblica ragione la relazione per l'esercizio 1906-907, testè chiuso, della Direzione generale di ponti e strade sui servizi da essa dipendenti.

E' un diligente lavoro, che riassume i provvedimenti in materia stradale adottati durante l'esercizio e che noi esamineremo partitamente in un prossimo numero del giornale.

Ministero Marina.

Le rr. navi « Montebello » partita da Spezia il 26 — « Garigliano » partita da Napoli il 26 — « Atlante » partita da Maddalena il 26.

Il rimorch. 23, partito da Civitavecchia, è giunto a Giglio e ripartito il 26.

Movimento della navigazione.

Diretto a Bombay, ha proseguito domenica da Suez il *Liguria* della N. G. I. proveniente da Genova.

Da Genova è giunto domenica a Rio Janeiro il *Sardegna* della N. G. I. diretto al Plata.

PORTOGALLO

Il complotto contro il Re smentito.

(S) **Londra**, 27. — Il corrispondente del *Daily Telegraph* da Madrid dice di aver ricevuto dal corrispondente di Lisbona una lettera nella quale quest'ultimo dichiara che della storia dell'esplosione delle bombe e la scoperta di un complotto per assassinare il Re ed il Presidente del Consiglio non ha nessun fondamento.

RUSSIA

Lo Czar a Stolypine.

(S) **Pietroburgo**, 26. — Ricorrendo ieri l'anniversario dell'attentato contro il Presidente del Consiglio, Stolipyne, che distrusse la villa di lui all'isola Apothicaire, lo Czar diresse al suo Primo Ministro il seguente dispaccio:

« In questo giorno per voi memorabile, mi rivolgo con una preghiera riconoscente a Dio che salvò la vostra vita. Che il Signore benedica il successo delle vostre opere e vi dia forze e vigore di spirito nel servizio leale della Russia e mio. Firmato: *Nicola*. »

Per il complotto contro lo Czar.

Pietroburgo, 27. — Il tribunale militare che giudica gli accusati di complotto contro l'Imperatore ha terminato l'esame degli accusati stessi.

Il testimone a difesa Loyko, che subisce il carcere preventivo per un altro reato politico, ha rifiutato di deporre intorno a conferenze socialiste rivoluzionarie tenute a Terrioki, asserendo di ignorarle.

Il tribunale è quindi passato alla discussione della causa. Il tenente colonnello Ilyin ha pronunciato la requisitoria esponendo le colpabilità dei prevenuti accertate durante l'esame giudiziario, asserendo che gli accusati, sotto la bandiera socialista rivoluzionaria, non hanno fatto altro che preparare un attentato contro la vita dell'Imperatore.

Il colonnello Chebeko, altro sostenitore della legge, ha chiesto le più severe pene contro gli accusati.

Borse e Mercati

Borsa di Roma, 27 agosto 1907.

Benchè predomini un certo ottimismo, specialmente in vista della migliorata situazione all'estero, esso si limita per ora a restare teoretico, salvo a diventar pratico a liquidazione sistemata.

La faccenda della Ramifera può ritenersi virtualmente assicurata, e pare che domani si avrà la sistemazione definitiva.

E' sintomatica a tale riguardo la campagna che si sta facendo da alcuni giornali contro il cosiddetto *salvataggio*.

E' superfluo ripetere che non si tratta di un salvataggio, ma di una sistemazione necessaria di un affare che era ingarbugliato e che ora è quasi a posto.

Rendita 3 3/4 0/0 cont. 101.97 1/2-101.92 1/2.
Rendita 3 3/4 0/0 fine 102.
Rendita 3 1/2 0/0 cont. 100.90.
Obbligazioni Ferroviarie 3 0/0 341.

Fecero i valori per fine corrente:

Banco Roma 107 1/2 - Antimonio 255 - Imprese 88 - Carburo 1000 - Estrattive 61.50.

E per prossimo:

Banca d'Italia 1174 - Commerciale 770 a 768 - - Credito 553 - Omnibus 271 1/2 a 272 - Ansaldo 249 - Carburo 1007 a 1002 - Kerka 475 - Concimi 198-198 1/2 - Zuccheri 72.

CAMBI: Parigi 99.90 — Londra 25.16 1/2 — Berlino 122.65.

Cambio dazio doganale 28 Agosto L. 100.00.

Il prezzo del cambio, quale risulta dalla media dei sindacati delle Borse italiane, è oggi (27) di L. 99.88.

Dal 26 agos. a tutto l'1 settem. 1907 fino a L. 100 L. 100.

Prezzi di compensazione *fine Agosto*

TITOLI	luglio	agosto	TITOLI	luglio	agosto
Rendita 3 3/4	102 —	102 —	Ligniti	105 —	105 —
Rendita 3 1/2	— —	100 90	Florentia	26 —	22 —
Obbl. ferr. 3%	342 —	341 —	Fides	36 —	— —
Banca d'Italia	1200 —	1172 —	Eritrea	18 —	18 —
Cred. Fond. It.	540 —	540 —	Immobiliare	270 —	262 —
Banca Comm.	799 —	768 —	Beni Stabili	265 —	260 —
Credito Ital.	565 —	553 —	Imprese Fond.	88 —	89 —
Banco Roma	109 —	108 —	Carburo	1125 —	1020 —
Meridionali	660 —	650 —	Valnerina	— —	208 —
Omnibus	280 —	274 —	Azoto	355 —	305 —
Acqua Marcia	1580 —	1525 —	Soda	130 —	120 —
Gas	1110 —	1095 —	Concimi	200 —	198 —
Condotte	380 —	388 —	Forni	90 —	80 —
Terni	— —	1200 —	Estrattive	62 —	62 —
Elba	500 —	485 —	Zuccheri	78 —	73 —
Ansaldo	260 —	250 —	Pantanella	80 —	80 —
Ferriere	288 —	282 —	Fondi rustici	198 —	190 —
Metallurgica	— —	160 —	Minerva	65 —	— —
Piombino	255 —	238 —	Cines	470	470 —
Kerka	482 —	472 —	Venete	195 —	— —
Antimonio	270 —	255 —	Zuccheri ind.	265 ex	— —
Montecatini	175 —	160 —			

BORSE ITALIANE, — 27 Agosto 1907.

B. N. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita C 5%	102 —	101 87	101 90	102 22
id. id. fine	102 15	102 20	— —	— —
id. 3 1/2 %	101 —	101 20	100 80	101 22
A. B. d'Italia	1168 —	— —	1178 —	1180 —
Commerc.	736 —	772 —	760 —	— —
Cred. Ital.	550 —	554 —	555 —	— —
B. Generale	— —	26 —	— —	— —
BancoRoma	106 50	107 —	107 —	107 —
Ferr. Medit.	395 —	400 —	— —	398 —
» Merid.	649 —	651 —	648 —	651 —
Ac. di Terni	1170 —	1195 —	— —	— —
Venete	— —	186 —	— —	— —
Nav. Gen.	449 —	452 —	— —	— —
Raffinerie	327 —	327 —	— —	— —
O. ferr. 3%	— —	340 25	— —	— —
Meridionali	— —	340 25	— —	— —
Fond. I. 4 1/2	— —	— —	— —	— —
» » 4	— —	— —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	507 50	— —
Cambi				
Francia vista	99 87	99 85	99 85	99 92 1/2
Berlino id.	122 57	122 60	122 57 1/2	122 60
Londra id.	25 15	25 15	25 13	25 14
Londra a 3 m	— —	— —	— —	— —

Consolidati: Media Uff. del Regno 26 agosto

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 3/4 % netto	101.94 26	100.06 26	101.36 01
3 1/2 % netto	100.87 29	99.12 29	100.33 08
3 % lordo	69.36 67	68.16 67	68.39 29

BORSE ESTERE

Parigi, 27		Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE	franc. 3% amm.	— —	— —	— —
	» 3% perp.	94 70	94 75	94 55
	ITALIANA 5%	non quot.	non quot.	non quot.
	turca	94 05	94 15	94 —
	spagnuola	90 92	91 10	90 90
	russa nuova	— —	87 40	86 80
	portoghese	— —	— —	— —
	ungherese	— —	92 10	92 —
Egiziano 6%		— —	103 50	103 35
Banca di Parigi		1422 —	1428 —	1410 —
Banca Ottomana		— —	682 —	680 —
Credito Fondiario		— —	— —	— —
Azioni Suez		— —	— —	— —
Lotti Turchi		— —	164 75	164 50
Ferrovie Ital. Merid.		— —	650 —	650 —
Cambi	sull'Italia	— —	100 1/16	100 1/8
	su Londra	— —	25 18	25 19
	su Madrid	14 70	— —	— —
	sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 27.	26	27
C. austr.	628 73	630 75
R. austr. oro	114 80	114 80
Id. carta	96 05	96 05
Ungh. 4.	92 15	92 50
» 3 1/2 %	81 25	81 85
N. al oro	19 17	19 17
Lire ital.	95 60	95 60
C. Londra	24 08 2	24 08 2

Londra, 27 Agosto	26 chiusura	27 apertura
Consol.	82 3/16	82 1/8
Italiana	101 1/2	101 1/2
Turca	92 1/4	93 1/4
Russo 3%	62 1/2	— —
Spagna	90 1/2	90 1/4
Giappon.	82 —	82 —
Egiziano	100 1/4	100 1/4
Argento	31 3/4	31 3/4

Vers. alla Banca d'Ingh. lire st. 66,000 Rit.

Berlino, 27.	26	27
Ital. cont.	— —	— —
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	— —	129 50
» Medit.	— —	— —
Obbl. ferr.		
» 3 %	68 60	68 70
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	216 20	216 25
C. Italia	— —	81 45

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0/0
Francia	3 1/2 per 0/0
Inghilterra	4 1/2 per 0/0
Germania	5 1/2 per 0/0
Austria	4 per 0/0
Belgio	4 per 0/0
Spagna	4 1/2 per 0/0

Dispacci speciali del "Popolo Romano,,

Genova, 27, — ore 14.25

Rend. 5 %	102.15	Raffinerie	327.—	Elba	474.—
Id. 3 1/2 %	101.—	Ind. Zucc.	256.—	Savona	383.—
B. d'Italia	1168.—	Eridania	690.—	Carburo	993.—
Commerc.	766.—	Zucc. Naz.	182.—	Molini A. I.	171.—
Cred. Ital.	550.—	Id. Indig.	251.—	Semolerie	270.—
Bancaria	277.—	Id. Rom.	70.—	Kerka	468.—
B. Roma	106.—	Lebaudy	216.—	Imprese	89.—
Meridion.	—.—	Terni	1170.—	Armstrong	250.—
Mediterr.	—.—	Metallurg	158.—	Rapid	19.—
Navigazio.	449.—	Ferriere	278.—	Itala	60.—
Valsacco	—.—	Officine	465.—		

PLATTI LUIGI gerente responsabile

FLAMBERGE

di PAUL SAUNIÈRE

VIII.

Il gabinetto del palazzo di Villaine.

Il signor di Villaine offrì la mano a sua moglie e l'introdusse in una splendida sala da pranzo rimpiallacciata di quercia, e tappezzata di cuojo cordovano, ricca di maioliche, di smalti e di vasellame preziosissimo.

Due candelabri carichi di ceri rischiaravano l'immenso ambiente e nel camino fiammeggiava un gran fuoco di legna.

Lusso inutile, ahimè! e che non illuminava la fronte cupa di Margherita. Giovanissima ella aveva perduto suo padre, ed era rimasta sola con sua madre nel palazzo che il barone aveva lasciato loro.

Sua madre, per quanto giovane, non aveva voluto rimaritarsi, ed era alla testa di una discreta fortuna e di beni considerevoli nei dintorni d'Amboise.

Aveva dunque di che tenere agiatamente il suo grado, e in sulle prime si mostrò eccellente madre di famiglia, tanto per l'economia con cui amministrò la sua casa, quanto per le cure di cui circondò la figlia.

Disgraziatamente, per fuggire la noja si diede interamente al giuoco e questo piacere funesto la trascinò senza posa.

Senza essere ancor giunta alle proporzioni terribili che prese più tardi sotto i regni di Luigi XIV e Luigi XV in cui si videro le donne dei più bei nomi di Francia tenere delle vere bische, il gusto del giuoco cominciava a spandersi in un modo inquietante alla Corte di Luigi XIII.

La storia d'un giuocatore è quasi sempre la medesima. In capo a dieci anni la baronessa di Chamfort aveva perduto tutto ciò che possedeva ed era piena di debiti.

Le restava soltanto nei dintorni di Amboise un piccolo dominio la cui rendita non giungeva a quattromila lire. Là si ritirò con la figlia che contava allora diciassette anni; non solo s'era rovinata, ma nella sua rovina aveva trascinata Margherita.

Nonostante conservò nel vicinato delle buone relazioni fra le quali figurava il duca di Villaine.

Questi era un uomo di sessantacinque anni, ancora vegeto, coraggioso, che aveva passata la vita a battersi e non aveva mai trovato il tempo per ammogliarsi.

Le grazie di Margherita produssero su di lui la più viva impressione.

La povera fanciulla non se lo immaginava davvero. Da sei mesi ch'ella abitava i dintorni di Amboise, ella passava il tempo in opere di carità, ed era incalcolabile il bene fatto in così poco tempo.

Era potentemente ajutata nelle sue elemosine da una vecchia signora di cinquantadue o cinquantatre anni, la baronessa de Merande, che abitava a mezza strada tra Loches e Amboise, una splendida proprietà, e che godeva nel paese di una reputazione perfettamente meritata, d'inestinguibile carità.

Non v'era contadino che non la conoscesse a dieci leghe all'ingiro.

Andava dovunque, rischiando la sua salute, la sua stessa vita, distribuendo soccorsi, il giorno, la notte, a tutte le ore, senza che la neve, il sole, la pioggia, il vento, potessero arrestarla.

Nessuno peraltro la chiamava col suo vero nome « La dame au collier » così la chiamavano tutti, e sopra questo bizzarro soprannome facevano piovere le loro benedizioni.

Margherita si spingeva sino al castello di Mérande, e là vuotava la sua piccola borsa in quella della « Dame au collier »?

Fu appunto durante una di queste visite che incontrò Reginaldo per la prima volta.

Confusa in sulle prime per l'attenzione colla quale il giovane l'aveva esaminata, ma lusingata internamente per l'ammirazione che aveva provocata, ella si era informata di lui dalla baronessa, dopo la partenza di Reginaldo e sapeva che si chiamava il marchese di La-Couldraye.

Tosto la sua immaginazione di diciotto anni avevà preso il sopravvento. Tutte le giovanette sono convinte che devono ispirare e risentire una grande passione.

Margherita credette che Reginaldo stesse per perseguitarla del suo amore e ch'ella entrasse in quel periodo critico della vita, di cui sua madre le aveva segnalato i pericoli. Ritornò a casa tremante e felice ad un tempo.

Non s'ingannava. Ella era amata ed amava. Reginaldo, ritenuto a Tours dal suo processo, non potè, disgraziatamente, fare alcun passo presso di lei.

Ma il duca di Villaine non aveva perduto il suo tempo, lui.

Fra il momento in cui Margherita gli piacque, e quello di domandar la sua mano, non lasciò passare ventiquattr'ore.

Sapeva che la signora di Chamfort era rovinata e piena di debiti, e non stentò ad ottenere il consenso che essa mercanteggiò.

Non mise che due condizioni: cioè che il duca avrebbe pagato tutti i suoi debiti, e le avrebbe dato vita natural durante l'usufrutto d'una proprietà che scelse.

Il duca trovò ciò un po' caro ma finì col sottoscrivere a quest'accordo.

Tutto dunque era regolato e stabilito in anticipazione quando la baronessa prevenne sua figlia che stava per diventar duchessa e più ricca di quanto suo padre e sua madre lo fossero mai stati.

Margherita cercò di resistere chè, l'immagine di Reginaldo era sempre nel suo pensiero.

Invano la baronessa decantò ai suoi occhi i vantaggi di una tale unione. Margherita rifiutava sempre.

Bisognò che sua madre le esponesse le sue miserie nella loro più terribile nudità, e che usasse della sua autorità per imporre silenzio a sua figlia; e ciononostante Margherita non si arrese subito, chiese la dilazione di un mese, « per abituarsi, diceva a quell'idea ».

Le fu accordata quella dilazione, al di là della quale non le avrebbero fatto grazia d'un minuto.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: **Direzione o Amministrazione** del *Popolo Romano* - **Roma**
Tiratura quasi costante: 13.000 in città - 12.000 in provincia
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione

— Senza L'ECO DELLA MODA — Italia . . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 — Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
— Con L'ECO DELLA MODA — Italia . . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim 6 — Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana

PER INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione *Popolo Romano*. Condizioni: *Necrologi* 2.a pagina: prezzo speciale - modesto, secondo spazio *Corpo del giornale*, L. 3 per linea — Inserzioni finanziarie L. 2. *Cronaca*, L. 2 la linea - *Piccola Cron.* L. 1 - *Sotto Cron.* cent. 80. - *4.a pagina* divisa in 10 colonne: cent. 50. Il tutto su misura corpo 6. *Economici*: Vedere tariffa. - Per la **Lombardia** le inserzioni si ricevono presso A. Geiger Succ. E. E. Oblieght, Milano, Gall. V. E. 26.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDÌ 28 Agosto 1907 - S. Agostino
Leva il Sole alle ore 5.31 m. - Tramonta alle 6.53 s.
Leva la Luna alle ore 9.56 s. - Tramonta alle 10.46 m.
L'Ave Maria suona alle ore 7.15

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 27 Agosto 1907 - alle ore 8

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	11.3	piovoso	Nizza	20.2	sereno
Amburgo	10.6	piovoso	Zurigo	12.4	sereno
Vienna	14.0	sereno	Costantin.li	20.3	1/4 coper.
Madrid	17.4	piovoso	Malta	23.5	sereno
Parigi	12.5	sereno	Atene	23.5	1/4 coper.

In Italia.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore. mass.	min.
Genova	21.3	coperto	calmo	25.8	19.8
Torino	18.2	3/4 coperto	—	24.5	17.4
Milano	21.4	sereno	—	30.6	15.7
Venezia	21.2	sereno	calmo	26.8	20.4
Bologna	21.6	sereno	—	27.3	20.7
Ravenna	20.1	sereno	—	25.0	17.7
Ancona	23.4	sereno	calmo	26.5	20.0
Firenze	17.8	sereno	—	30.7	15.7
ROMA	19.0	sereno	—	28.8	16.4
Bari	19.6	sereno	calmo	25.0	16.8
Napoli	21.1	sereno	calmo	27.5	20.0
Caggiano	17.5	sereno	—	26.2	16.0
Tiriolo	19.5	sereno	—	20.3	15.0
Palermo	22.6	sereno	calmo	27.6	16.6
Messina	22.6	sereno	calmo	28.6	20.1
Cagliari	26.5	1/4 coperto	calmo	27.7	19.3

Probabilità: venti deboli tra nord e levante; cielo vario all'estremo nord sereno altrove.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 764.9. Termometro centig. ***massima 29.9 minima 16.4.***
Umidità relativa 34 assoluta 9.94. Vento a mezzodì: W.
Stato del cielo: sereno.

Anagramma.

Quanto è più grosso e tanto più ti piace.
Quanto è più stretto e tanto più dispiace.

Spiegazione del passatempo precedente:
Eco - Oca - Duca - Coda - Cedue - Caduco - Caduceo

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 24 AGOSTO 1907.

Angelici Umberto infermiere, con Belardinucci Vittoria
Odoardi Francesco pensionato, con Ceccarelli Maddalena
Fanasi Guglielmo comico, con Bonanni Emma
Mattei Pavoni Gaetano impiegato, con Giustizieri Addolorata
Cangini Giovanni industriale, con Falcioni Cesarina
Giannattasio Nicola magistrato, con Masci Sofia
Rinaldi Anacleto muratore, con Iarussi Adele
De Angelis Domenico portiere, con Pianigiani Francesca
Zambardi Antonio meccanico, con Danieli Clementina
Beselli Giovanni ebanista, con Tozzi Emilia

MATRIMONI del 25 AGOSTO 1907.

Cielli Benedetto tintore, con Marini Emma
Battilà Tommaso giardiniere, con Fraschetti Adelaide
De Leoni Tommaso impiegato, con Gabrielli Teresa
Iaccarini Alfonso calzolaio, con Lombardi Angela
Munichini Antonio bracciante, con Furibondo Domenica
Pandolfi Vincenzo impiegato, con Tonchei Angela
Marconi Antonio tipografo, con Olivieri Gradulina
Bonazzi Clemente tornitore, con Cardelli Adele
Luciarelli Alfredo calderaio, con Pompi Elisabetta
Ceccia Giuseppe calderaio, con De Santis Costanza
Di Pietro Oreste tipografo, con Coppola Cecilia
Petrucci Luigi muratore, con Sangermano Carolina
Zepparoni Umberto muratore, con Monsignori Maria
Romagnoli Raul fabbro, con Zoi Amelia
Lori Matteo carrettiere, con Di Giacomo Lucia
Magheri Vincenzo cuoco, con Orlandini Carolina

Nati e morti denunziati il 24 e 25 agosto 1907.
Nati 54 compresi 2 nati morti.
Morti 48 dei quali 15 sotto i 7 anni.

Morti.

Parisi Luisa fu Francesco, Roma, 84, ved. Lefevre
Antonelli Caterina fu Pietro, Brescia, 50, ved. Binaglia
Zolli Luigi fu Francesco, Faenza, 51, lavandaio, con.
Monnier Agata fu Pietro Nicola, Lione, 62, con. Borgarelli
Malagrida Giovanni fu Giovanni Battista, Fermo, 75, ved. Molaioli
Mazzia Maria di Francesco, Roma, 13
Macioli Antonia fu Teodoro, Cagli, 72, ved. Canerin
Prosperini Lorenzo fu Marco, Mira, 50, cameriere
Fiocchetti Angela fu Vincenzo, Civita d'Antino, 24, domestica, nubile
Mariani Angelo fu Pietro, S. Angelo Romano, 33, cont.
Cinci Carolina fu Alessandro, Monte Rotondo Marittimo, 63, con. Cucchini.
Orsini Francesco fu Vincenzo, Roccagiovine, 41, camp., con.
Visselli Francesco fu Bernardo, Bauco, 65, rel., cel.
Colella Elvira di Salvatore, Foggia, 22, con. Trombetta
Politelli Eugenio di Salvatore, Catanzaro, 42, mar., con.
Fusaroli Attilio fu Giovanni, Cervia, meccanico, con.
Angiolucci Giovanni fu Leone, Montevarchi, 63, ved.
Domizi Giovanni fu Nicola, Tolentino, 50, fornaciaio, con.
Curti Federico di Enrico, Roma, 13
Chionni Francesco fu Giovanni, Tagliacozzo, 58, calz., con.
Lucchini Brigida di Domenico, Grotte S. Stefano, 24, con.
Scotto di Pagliara Giuseppe di Luigi, Napoli, 44, imp., cel.
Rinaldi Teresa fu Antonio, Velletri, 50, ved. Wege
Findi Cesare fu Raimondo, Roma, 33, fot., con.
Ginli Antonio di Dionisio, Borgo S. Pietro, 35, mur., cel.
Giombi Natalina fu Gaetano, Mondolfo, 31, cam., nubile
Di Tollo Salvatore fu Carlo, Roma, 60, neg. con.
Ponteggi Ettore di Giacomo, Contigliano, 33, locand., con.
Ovidi Vincenzo fu Lodovico, Borgo di Cerreto, 89, oste, ved.
Masci Augusto fu Loreto, Roma, 52, cammin., celibe
Sciamplicotti Agostina Giuditta fu Lorenzo, Rocca di Papa, 73, ved. Sturbin
Gentili Ersilia fu Tommaso, Bagnorea, 81, relig., nubile
Molinari Nicola fu Sebastiano, Castellazzo, Bormida, 63, insegnante, coniug.

Aste, Appalti e Concorsi.

Intendenza finanza Roma - 31 agosto - Appalto della esattoria delle imposte in Campagnano di Roma 1908-1912. Riscossioni presente annue L. 379 400, aggio L. 2.75 per ogni 100 lire riscosse. Cauzione L. 53.800.

Comune di Soriano nel Cimino - 5 settembre - Vendita di taglio di bosco rovere e cerro. Pres. L. 17.850.

Direzioni delle carceri di Roma - 14 settembre Fornitura di kg. 50.000 di carta di lavorazione a mano. Pres. L. 38.700.

Comune di Montecastino (Alessandria) - 14 settembre - Costruzione strada d'accesso alla stazione ferroviaria. Pres. L. 76.288.

Provincia di Bari - 11 settembre - Manutenzione per 5 anni S. P. Fresca-Giovinazzo. Annue L. 14.500.
16 settembre - Idem S. P. Giovinazzo-Trani. Annue L. 17.130.

Provincia di Roma - 9 settembre - Deviazione della Braccianese, dalle Larghe a Civitavecchia. Pres. L. 217.472

Guida del Forestiere

MERCOLEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, GALLERIA DI PITTURA, STANZE DI RAFFAELLO, BIBLIOTECA, GABINETTO NUMISMATICO: Accesso dal portone di Bronzo e Scala Regia (al 3 p. si danno biglietti) dalle 9 alle

Id. STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO, Accesso dal portone di Bronzo dalle 10 alle 14 (Il permesso via della Sagrestia 8) dalle 8 alle 12.

Id. CUPOLA DI SAN PIETRO, (accesso dalla Chiesa omonima) dalle 8 alle 11 (Il permesso via della Sagrestia 8) dalle ore 8 alle 11.

Id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.

Musei: ARTISTICO INDUSTRIALE, via S. Giuseppe a Capo le Case, dalle 9 alle 14.

Gallerie PALLAVICINI, v. Quirinale 43, dalle 9 alle 13

Id. TENERANI, v. Nazionale 290, dalle 9 alle 12, dall 14 al tramonto.

Id. ALBANI, fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal mastro di casa del principe Torlonia.

Biblioteche: CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15.

Id. ALESSANDRINA, v. Università 1, dalle 9 alle 14- dalle 18 alle 21.

Id. ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 8 alle 14.

Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 15.

Id. ROMANA SARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Id. VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9 alle 15.

Id. VITTORIO EMANUELE, v. Collegio Romano 27, dalle 9 alle 18.

Catacombe: DI S. AGNESE, v. Nomentana. (Il permesso dal rettore della Chiesa omonima dalle 9 alle 11.3 dalle 14 al tramonto

Id. S. SEBASTIANO, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto

Cloaca Massima, v. S. Teodoro, dalle 8 al tramonto.

Terme di Traiano, v. Labicana 198, dalle 9 al tramonto.

Foro Traiano, p. Omonima, dalle 9 al tramonto.

Tombe di Via Latina, Appia Antica al 3. chilometro, dalle 9 al tramonto.

Ville: AVENTINO, v. S. Sabina, dalle 9 al tramonto.

Id. COLONNA, p. del Quirinale 15, dalle 11 alle 15.

Id. MEDICI, Monte Pincio, dalle 8 alle 12, dalle 14 al tramonto.

Id. UMBERTO I, fuori porta del Popolo, dalle 7.30 al tramonto.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0.5	7.—	8.10	10.50	13.30	16.55	19.— 21.50
Pisa-Torino	0.—	8.—	8.30	14.40	20.40	21.15	
Pisa-Milano	0.—	8.—	8.30	14.40	20.40	21.15	
Foligno-Ancona	6.10	12.—	17.50	22.20			
Firenze-Milano		9.—	10.25	14.35	22.50		
Grosseto			16.—				
Tivoli-Avezzano	7.30	11.50	17.5	20.—			
Tivoli	7.30	9.40	11.50	17.5			
Civitavecchia	5.30		18.2	20.—			
Frascati	6.24	9.10	12.53	15.5	18.5	19.25	
Velletri-Terracina	6.5	11.40	17.47				
Velletri	6.5	11.40	17.47	20.35			
Ronciglione-Viterbo	6.20	8.55	15.50	18.55			
Fiumicino	5.44	8.30	16.—				
Mandela-Subiaco	7.30		17.—				
Ladispoli	7.50 — 8.23 (da Trast.) — 15.10 (festivo)						

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	6.30	6.55	9.—	13.10	14.15	17.47	20.5 23.40
Torino-Pisa	6.45	7.25	9.40	10.15	16.30	22.10	23.35
Milano-Pisa	6.45	7.25	9.40	10.15	16.30	22.10	23.35
Ancona-Foligno	6.35	11.40	14.35			21.15	
Milano-Firenze	7.30	13.5		19.10			22.40
Grosseto		11.30					
Avezzano-Tivoli		9.35	15.50		20.47		
Tivoli	8.—	9.38	15.30	17.40	20.47		
Civitavecchia			19.50				
Frascati	7.10	8.40	11.—	14.—	18.5	21.5	22.30
Terracina-Velletri		9.25		16.35		20.30	
Velletri	8.17	9.25	16.35			20.30	
Viterbo-Ronciglione		8.25	10.22	18.42		22.27	
Fiumicino	8.27		16.30			20.50	
Subiaco-Mandela		9.35	15.50		20.47		
Ladispoli	12.45 — 13.32 (a Trat.) — 21.40 (festivo)						

N. B. — I treni delle 5.44 e delle 20.50 per e da Fiumicino sono limitati alla stazione di San Paolo.

(I biglietti ferroviari per tutte le linee si vendono agli identici prezzi della Stazione nell'Ufficio viaggi dell'Associazione pel Movimento dei Forestieri al Corso Umberto I. N, 372-373 di fronte ai Magazzini Bocconi, Palazzo del Credito Italiano.
Servizio gratuito di informazioni -- Servizi di Navigazione e di Cambio).

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

ROMA-FRASCATI

Roma (Termini) parte: 6,2 - 7,47 - 9,32 - 11,17 - 13,2 - 14.47 16 32 - 18,17 - 20,2 - 21,47
Da Frascati arrivi a Roma: 7,20 - 9,5 - 10,50 - 12,35 - 14 20 16,5 - 17,50 - 19.35 - 21.20 - 23,5

ROMA-GENZANO

Roma (Termini) parte: 7,2 - 8.47 - 10,32 - 12.17 - 14,2 15.47 - 17.32 - 19.17 - 21,2 (quest'ultimo fino a Grottaferrata).
Da Genzano arrivi a Roma: 8,20 - 10,5 - 11,50 - 13,35 15,20 - 17,5 - 18,50 - 20,35 - 22,20.

FRASCATI-GENZANO e viceversa.

Frascati (parte): 7 - 8,45 - 10.30 - 12.15 - 14 - 15.45 - 17,30 19,15 — (fino a Grottaferrata): 21 - 22,10
Genzano (parte): 6,50 - 8.35 - 10,20 - 12.5 - 13,50 - 15.35 - 17.20 - 19,5 - 20.50 (le ultime due corse terminano a MARINO

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wirth

Marino-Albano - Partenze da Roma:
Ore 6 - 8.30 fest. - 9.20 - 11.15 fest. - 12.15 - - 15.50 - 17.33 - 18.30 feriale - 19.55 fer. - 21.35

Albano-Marino - Partenze per Roma:
Ore 6.31 - 7.28 - 8.17 - 9.47 fest. - 14.1 - 17.20 fest. - 18.58 - 20.27 - 22.1.

Anzio-Nettuno - Partenze da Roma:
Ore 5.40 festivo - 6.40 - 7.50 fest. - 9.35 - 12.53 - 16.40 feriale - 18.45

Nettuno-Anzio - Partenze per Roma:
Ore 6 - 10 - 17.18 - 20.28 fest. da Anzio - 21.22 - 22.5.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.35	6.30	8.7	9.30	11.20	15.40	—	19.—	
Bagni a.	6.28	7.13	8.52	10.13	12.28	16.25	—	19.52	
Tivoli a.	6.55	7.45	9.24	10.43	13.5	17.1	—	20.21	
Tivoli p.	5.35	7.18	8.26	9.45	11.7	17.32	18.21	20.39	fest.
Bagni a.	6.23	8.13	8.58	10.15	11.35	18.5	18.59	21.7	
Roma a.	7.35	8.56	9.45	11.—	11.25	18.48	20.10	21.56	

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . . p.	4.—f	5.20	6.—	9.20	15.—f	17.30
Serofano . . a.	5.15	6.17	6.56	10.16	15.57	18.26
Morlupo . . a.	6.—	—	7.32	10.50	16.37	19.02
Civ. Castellana a.	—	—	8.54	12.14	—	20.25
Civ. Castellana p.	5.54	—	—	14.05	17.25	—
Morlupo . . a.	7.19	10.55f	—	15.30	18.49	19.05f
Serofano . . a.	7.58	11.35	11.35	16.02	19.25	18.38
Roma . . . a.	8.53	12.50	12.50	17.02	20.23	20.36

N. B. — I treni da Roma delle 4 e delle 5.20 e da Serofano alle 11.35 si effettueranno normalmente il giovedì, la domenica ed in ogni altro giorno festivo.

AVVISI ECONOMICI

I^a^ CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Da vendere le seguenti aree fabbricabili e stabili mq. 53 mila, presso Porta S. Paolo (vicino ai nuovi Magazzini Generali) L. 12 il m.q. - m.q. 14 mila presso la stazione di S. Pietro (anche a lotti) da L. 15 a L. 25 il m.q. - m.q. 12 mila presso il Viale Manzoni (anche a lotti) L. 35 il m.q. - m.q. 10 mila presso S. Agnese (V. Nomentana) L. 20 al m.q. - m.q. 7 mila sul viale della Regina (anche a lotti) da L. 40 a L. 50 il m.q. - m.q. 1.420 presso Castel S. Angelo L. 40 il m.q. - m.q. 1,100 presso il tempio Israelitico, lungotevere Cenci e v. Arenula L. 75 il m.q.

Villino in FRASCATI con annesso terreno di m.q. 2000, costruito uso albergo comunità e divisibile per varie famiglie, con tutti i comodi desiderabili, acqua ecc. valore reale L. 120.000, causa divisione L. 90.000. - Fornace Valle Inferno L. 135.000 - Casa in via Candia (36 appartamenti 4 grandi locali terreni) L. 200.000 - Otto villini ai Prati di Castello da Lire 75.000 a L. 200.000. - Proprietario terreno splendido avvenire, cerca capitalista per farvi costruzioni.
Trattative: **F. Severi** - P. Cola di Rienzo 85, dalle 7 1/2 alle 8 1/2 dalle 13 1/2 alle 15.

Per comunità religiose o collegio vendesi od affittasi vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo 18 fermo posta. 780

Tipografi Vendesi macchina Koenig & Bauer luce entro telaio 61×44 1/2. Altra "Liberty" a pedale e motore, luce entro telaio 43×31 1/2 Vedonsi lavorare Tipografia Squarci, Mercede 10, Roma. 754

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 — In più di 25 Cent. 5 cadauna

San Vito Romano si affitta un vasto appartamento situato in aperta campagna e in posizione ridente anche adatta per collegio o comunità. Per trattative rivolgersi a piazza Costaguti 14 p.o 2o dalle 12 alle 14. 607

D'AFFITTARSI

D'affittarsi subito in via Buonarroti n. 20 scuderie e rimesse e vasti locali per uffici o magazzini. Rivolgersi portiere. 811

III^a^ CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Signorina diplomata, conoscendo perfettamente il francese, abilissima lavori femminili, già insegnante presso distinte famiglie, accetterebbe istruire fanciulli o signorine, anche accompagnandoli dirigendone educazione intera giornata. Dirigersi via Coppelle 28, ultimo piano, prima porta a sinistra.

Lezioni di pianoforte dà distinta maestra diplomata S. Cecilia a miti condizioni. Preferirebbe quartieri alti. Scrivere F. G. Ufficio pubblicità "Popolo Romano".

Signorina distinta di ottima famiglia, pratica nella direzione di casa, abile nei lavori domestici e femminili, conoscendo il francese, desidera occuparsi presso signora o signorina in qualità di dama di compagnia, od anche in famiglia ove occorresse persona capace di curare l'azienda. Non ha difficoltà a viaggiare, neppure ad allontanarsi dall'Italia. Rivolgere proposte I. Z. Via Aurora 43. 850

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi iv.

Signora vedova ottima famiglia, pratica azienda domestica, offresi governo famiglia oppure di compagnia presso signore o signorine, Referenze ineccepibili. T. T. Via Ripetta 216. 728

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 12 784

Studio legale amministrativo Roma, via dell'Anima n. 55 avv. Carlo Lanza. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali; questioni d'imposte, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc.

Distinta signorina Alta Italia domiciliata colla famiglia in Roma, via Babuino 114 piano 2.o scala destra, maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà, a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, sia in casa propria che a domicilio degli alunni. 313

D'AFFITTARSI

Bella camera mobiliata affittasi a via Genova 29, Interno 6, e volendo anche pensione, e camera e salotto. 899

Camera mobiliata o camera e salotto presso coniugi soli, esposte a mezzogiorno, via Cola di Rienzo, ai Prati di Castello. Rivolgersi all'Amministrazione del Popolo "Romano". 779

Affittansi camere elegantemente mobiliate palazzo di proprietà presso distinta famiglia, vicinanze piazza Farnese, Corso Vittorio, Chiesa Nuova. Miti pretese. Scrivere avvocato Alberto Sandoni, posta restante. 630

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Ombra. Ricevuto tutto. Grazie affettuosissime. Pazienza! Impostai Centrale mezzogiorno preciso. Vorrei scrivere, posso seguire solito metodo? Arrivederci entrante, preavvisandomi. Invio sempre saluti gialli! Pensami. MIETTA 833

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4^a^ pagina che non ci pervengono almeno per le 5 pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'Amministrazione.